MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 142

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0,70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1,50 - Avvisi mortuari L. 1,25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Luci nuove sull'orizzonte fascista

Il discorso di Mussolini, pronunziato davanti alla massima assemblea del partito a poche ore di distanza dalla chiusura del Parlamento, costituisce per il fascismo uno di quei mirabili documenti di vita nei quali tutti noi — fedeli dell'Idea — ci ritroviamo con animo immutato. Quando parla Mussolini, tutti, quale si sia la diversità delle vedute su « casi » e su problemi contingenti, rimangono avvinti da quella sua eccezionale potenza di sintesi politica per cui egli sa fondere l'esame del passato e la profezia del domani, dominando la visione con la forza semplice e irresistibile della logica e del sentimento. Per gli avversari, dispersi e battuti, questo discorso dovrebbe costituire qualche cosa di definitivo, nel senso che esso non consente possibilità di incertezza su quello che sono le mète prefisse per l'azione prossima e remota del fascismo. Che un senso del « definitivo » si vada facendo strada tra gli antifascisti non è più dubbio: basterebbe a provarlo il solo fatto che si cerchi affannosamente la formula di un nuovo partito democratico come unico contrapposto al fascismo. Quando Amendola si induce a limitare la lotta al fascismo e alla democrazia, egli riconosce e ratifica, implicitamente, la liquidazione di tutti gli altri credi e partiti che insieme alla democrazia formano oggi il blocco delle opposizioni.

Da molto tempo il Capo non parlava diffusamente al partito; sicchè questo suo discorso sarà argomento di ampia discussione, dentro e fuori del fascismo.

Leggendolo, si ha la sensazione che il moto politico da lui creato non sia soggetto alle leggi fatali del tempo nè a quelle dello sforzo prolungato: attraverso la parola di Mussolini, il fascismo riacquista gli aspetti il fascino e l'energia di una giovinezza perenne. Da un anno la polemica è tutta concentrata sul fenomeno della secessione parlamentare, cioè sull'Aventino: ma Mussolini può pronunciare un grande discorso politico sull'attuale momento della nostra vita nazionale, può assalire gli avversari con una vivacissima dialettica, senza parlare nè di Aventino nè di aventinisti, di permanenze o di discese, annullando e umiliando col silenzio questo fenomeno fallimentare di una opposizione prigioniera di sè medesima. Ben altro sta davanti allo spirito suo. Si discute da gran tempo, anche nel campo fascista, sulla nostra tendenza totalitaria, per cui il fascismo rapidamente sottomette e assorbe ogni altra grande formazione politica e attira sotto le sue insegne moltitudini vastissime di tesserati e, innumerevoli, di consenzienti. Su questa tendenza irresistibile, dicevamo, si discute molto e da taluno si sono affacciati dei dubbi nel senso che la dimensione ciclopica possa danneggiare lo spirito e indebolire l'idea. Ed ecco che Mussolini, con una di quelle intuizioni felici e subitanee che caratterizzano il grande uomo di Stato e il condottiero di folle, chiude la discussione e dissolve le incertezze, dicendo che la tendenza totalitaria del fascismo va spiegata come una tendenza di religione e come un costume di vita: fenomeno necessario a costituire una generazione « nuova », non in ordine al tempo, ma in ordine allo stile del pensiero e della vita.

Così: il fascismo come costume e come stile si estende di giorno in giorno alle folle: il fascismo, come concezione politica e come coscienza politica ha un territorio non vasto di dominio spirituale. Il dubbio è risolto, l'antinomia è distrutta.

Ma queste intuizioni, come l'altra che illumina la chiusa del discorso, là ove si parla di impero, sono alimentate da una vasta e profonda dottrina politica, da una conoscenza precisa della storia. Soltanto i superficiali possono non avvedersene e ritenere che quando Mussolini ha fatto la satira degli ideologi e dei culturizzati (col « k »), abbia voluto bandire la crociata o la spedizione punitiva contro le... biblioteche! Il fascismo è nemico — per incompatibilità — con quella specie di cultura, tipo teutonico, che procede sempre per schemi fissi e stenta, trasfusa in cervelli lasciati a stabilire il contatto tra idea e realtà. Ma Mussolini, è bene che i fascisti lo sappiano, ha una formidabile preparazione intellettuale: il suo spirito ha spaziato negli orizzonti aspri della vita, conosce la realtà dalle piazze e delle folle, ma conosce anche le solitudini divine dello studio e i colloqui coi grandi pensatori, coi grandi filosofi, coi grandi poeti; non solo, ma Mussolini conosce la Storia e le sue leggi.

Cultura umanistica, e non teutonica, feconda e non arida: aderente alla realtà e non avulsa dalla vita. Sopratutto, una cultura che « non appare ». Perchè è profonda.

Soltanto così si spiega e si sente la formidabile forza delle parole del Duce.

PIERO PISENTI.

Dopo il Congresso fascista

La fine del magnifico discorso del Duce

L'ora tarda in cui ci è pervenuta la fine del superbo e ad un tempo brillante discorso del Duce, alla chiusura del V Congresso Fascista, non ci ha consentito di pubblicarla nel Giornale di ieri. Non vogliamo però privare i nostri lettori della magnifica chiusa del discorso. Dopo l'imponente manifestazione di omaggio al Re, provocata dall'affermazione che il Capo del Potere esecutivo è il Re, il Duce ha continuato:

LA LEGGE SULLA BUROCRAZIA

E naturalmente, da questa preminenza del potere esecutivo che discende, per ragione diretta, tutta la nostra legislazione. (Approvazioni).

Approvando la legge sulla burocrazia, il Governo fascista ha reso il più alto omaggio alla burocrazia, l'ha elevata allo stesso piano. Si può considerare la burocrazia come una massa di domestici e di impiegati che danno un rendimento più o meno lodevole, e che scompaiono nella pluralità dei cittadini. Si può considerare la burocrazia, come la consideravano alcuni ministri del vecchio regime, come un'accolta di complici. Noi invece consideriamo la burocrazia come una parte integrante dello Stato. La burocrazia è lo Stato, è nello Stato, è nel vivere più profondo dello Stato; non può straniarsi da questa sua inserzione. E se così è, se è vero, che lo Stato è rappresentato dal Governo, è evidente che volendo che la burocrazia abbia le direttive generali del Governo; volendo che la burocrazia si consideri come un esercito di collaboratori operanti allo stesso fine, si fa il massimo elogio alla burocrazia e la si porta ad un piano ben più elevato di quello in cui la tenevano i vecchi Governi (Benissimo! applausi).

UNA COSA SUPERBA: fascistizzare la Nazione

Che cosa vogliamo noi? Una cosa superba. Vogliamo che gli italiani scelgano. E' finito il tempo dei piccoli italiani che avevano mille opinioni e non ne avevano una; abbiamo trasportato la lotta sopra un terreno così netto che ormai bisogna essere o di qua o di là. Non solo, ma quella che noi chiamiamo la nostra feroce volontà totalitaria, sarà perseguita con ancora maggior ferocia; diventerà veramente l'assillo e la preoccupazione dominante della nostra attività. Vogliamo insomma fascistizzare la Nazione al punto che domani italiano e fascista, come presso a poco italiano e cattolico siano la stessa cosa. (Applausi vivissimi). Solo avendo questi grandi ideali si può parlare di una rivoluzione, si può impiegare questa magica e tremenda parola. Ora che abbiamo rotto le leggi fasciste, le leggi di difesa, perchè dopo verranno le leggi di creazione e di costruzione, i nostri avversari non sono ancora convinti dell'inevitabile. Sperano (si ride a lungo). Ho capito (applausi scroscianti). Sperano nel Senato. Alcuni anni fa il Senato italiano, che pure ha così nobili tradizioni nella storia politica della Nazione era decaduto; era un nobile decaduto. Noi che siamo giovani, abbiamo compresa l'importanza di questa assemblea e ne abbiamo ripristinato lo splendore. Il Senato approverà le leggi fasciste, prima di tutto perchè il Governo vi ha la maggioranza, in secondo luogo perchè non lo diffonderemo; in terzo luogo perchè il Senato nel suo alto patriottismo, non vorrà certo assumersi la responsabilità di un contrasto che determinerebbe una crisi di conseguenze assai gravi. Oggi il Fascismo è un partito, è una milizia, è una corporazione. Non basta: diventare qualche cosa di più, deve diventare un modo di vita.

IL CORAGGIO MODO DI VITA

Ci debbono essere gli italiani nel Fascismo come ci sono a caratteri inconfondibili gli italiani della rinascenza e gli italiani della latinità. Solo creando un modo di vita, cioè un modo di vivere, noi potremo segnare le pagine della storia e non soltanto nella cronaca. E quale è questo modo di vita? Il coraggio, prima di tutto, l'intrepidezza; l'amore del rischio, la ripugnanza per il panciafichismo, l'essere pronti ad osare nella vita individuale come nella vita collettiva; ed aborrire tutto ciò che è sedentario. Nei rapporti la massima schiettezza, i colloqui a quattr'occhi e non le vociferazioni clandestine, anonime e vili. (Applausi vivissimi). L'orgoglio in ogni ora della giornata di sentirsi italiani, la disciplina del lavoro, il rispetto per l'autorità. L'italiano nuovo! Io ne vedo già un campione; è de Pinedo (applausi). Portando nella vita tutto quello che sarebbe grave errore di confinare nella politica, noi creeremo attraverso un'opera di selezione ostinata e tenace le nuove generazioni e nelle nuove generazioni ognuno avrà un compito definito. A volte mi sorride l'idea delle generazioni di laboratorio. Di creare cioè la classe dei guerrieri che è sempre pronta a morire; la classe degli inventori che perseguono il segreto del mistero; la classe dei giudici, la classe dei grandi capitani d'industria, dei grandi esploratori, dei grandi governatori. Ed è attraverso questa selezione metodica che si creano le grandi categorie le quali a loro volta creano gli Imperi.

Certo questo sogno è superbo, ma io vedo che a poco a poco sta diventando una realtà. Noi non rinneghiamo nulla del passato. Noi consideriamo che il liberalismo ha significato qualche cosa nella storia d'Italia: anche se furono Governi liberali quelli che non vollero l'Albania, quelli che non vollero Tunisi, quelli che non vollero andare in Egitto e se furono ed erano Governi liberali quelli che non vollero andare in Egitto solo delirio, quello di abbandonare le terre dove eravamo.

LA PAROLA D'ORDINE

Qual'è dunque il nostro metodo? La parola d'ordine, o fascisti, è quella: intransigenza assoluta, ideale e pratica. (Applausi). La seconda parola di ordine: tutto il Potere a tutto il Fascismo. (Applausi, si grida viva Mussolini).

Coloro che hanno avuto dal destino il compito di guidare una Rivoluzione, sono come i generali che hanno avuto dal destino il compito di condurre una guerra. Guerra e Rivoluzione sono due termini che vanno quasi sempre accoppiati. C'è la guerra che determina la rivoluzione o la rivoluzione che sbocca in una guerra. Anche la strategia dei due movimenti si rassomiglia. Come in una guerra, così in una rivoluzione non sempre si va all'assalto. Qualche volta bisogna conoscere le ritirate più o meno strategiche. Qualche volta bisogna stagnare lungamente nelle posizioni conquistate.

LA META E' QUELLA: L'IMPERO

Fondare una città, scoprire una colonia, creare un Impero sono i prodigi dello spirito umano. Un Impero non è soltanto territoriale, può essere politico, economico, spirituale. L'Impero non è per altro una creazione improvvisa. L'Inghilterra ha avuto Gibilterra dopo la pace di Utrek, ha avuto Malta dopo Waterloo, ha avuto Cipro nel 1878. Sono corsi due secoli prima che l'Inghilterra avesse quelle che si chiamano le chiavi fondamentali del suo Impero. Dobbiamo tendere a questo ideale. Bisogna allora abbandonare risolutamente tutta la fraseologia e la mentalità liberale. La parola d'ordine non può essere che questa: « disciplina». Disciplina all'interno, per avere di fronte all'estero il blocco granitico di una unica volontà nazionale.

Camerati, quattro anni fa io vi dissi in questa stessa sala e molti di voi erano presenti e sono ormai quelli che si potrebbero chiamare i veterani del Fascismo, dissi, guarite di me. Non è stato possibile, evidentemente. (Si grida di no).

ROSSONI — Non è possibile.

MUSSOLINI — Perchè evidentemente ogni grande movimento deve avere un uomo rappresentativo che di questo movimento soffra tutta la passione e porti tutta la fiamma. Ebbene, o camerati, ritornate alle vostre terre che io amo e gridate con alta voce, con sicura coscienza che la bandiera della Rivoluzione Fascista è affidata alle mie mani e che io sono disposto a difenderla contro chiunque anche a prezzo del mio sangue.

(La fine del discorso del Presidente è salutata da una ovazione interminabile. La musica intuona la Marcia Reale e l'Inno di Giovinezza, l'aula lentamente si sfolla e la dimostrazione all'on. Mussolini si rinnova entusiastica e prorompente mentre echeggiano i canti della Rivoluzione).

La dimostrazione in piazza Colonna

La folla immensa si avvia verso Piazza Colonna ove ha luogo una grande dimostrazione al Duce.

Il Presidente del Consiglio accompagnato dal fratello, è uscito tra gli applausi incessanti della folla che sostava presso l'Augusteo. I rappresentanti di tutte le regioni si sono incolonnati rapidamente dirigendosi verso piazza Colonna, al canto degli inni fascisti. Molte migliaia di persone sino dalle ore 19 sostavano pigiate l'una all'altra, così nella piazza come nelle vie adiacenti. Dopo dieci minuti di acclamazioni, col ritornello: « Il Duce, il Duce, il Duce! » egli appare al balcone d'angolo, circondato dai ministri Federzoni, De Stefani, Ciano, Fedele, di Scalea, Giuriati, dall'on. De Vecchi e dall'on. Farinacci. L'entusiasmo della folla è diventato delirio, e per tre volte l'on. Mussolini ha dovuto riaffacciarsi. Infine, fatto silenzio, il Presidente ha così parlato:

Camicie nere, voi mi dovete questa attestazione di amicizia, non potendo da me un supplemento di discorso a quello pronunciato all'Augusteo e che ho l'immodestia di dire che vi è alquanto piaciuto. Questa riunione nella piazza dominata dalla colonna che ricorda la gloria di Roma, conclude degnamente il nostro Congresso, che ha dimostrato come il Fascismo esiste (applausi), come il fascismo sia invitto e invincibile, pronto a tutte le battaglie e sicuro di tutte le vittorie.

Grandi interminabili ovazioni hanno accolto le ultime parole del Presidente, che sorridendo e salutando romanamente si è ritirato.

Farinacci parla alla folla

Dopo poco uscivano da palazzo Chigi gli on. Farinacci, Balbo e De Vecchi. Riconosciuti dalla folla sono stati entusiasticamente acclamati e sospinti verso piazza Vedekim, ove ha sede la direzione del partito fascista. Ad un certo momento alcuni fascisti riconosciuto il generale De Bono lo hanno issato sulle spalle tra grandi ovazioni. Insistentemente acclamato, l'on. Farinacci si è affacciato al balcone dell'Associazione della Stampa, ove numerosi fascisti con gagliardetti avevano preso posto. L'on. Farinacci ha detto:

« Fascisti, cittadini! La nostra meravigliosa dimostrazione al nostro Duce, attesta ancora una volta all'Italia e all'estero, quale poderoso consenso ha il fascismo. La vostra grandiosa adunanza è ancora una volta un monito ai superstiti avversari. Abbiamo concluso oggi il primo programma: la prima parte della nostra rivoluzione. Nel discorso meraviglioso del Duce è annunciata la seconda parte del programma. Chiamato alla testa del partito, vi assicuro che seguirò il cammino tracciato dal Duce, perchè solo così quel programma che in pochi tracciammo nel 1919 e che noi portiamo a Roma attraverso la rivoluzione trionferà. Ritornate, e dite che i vostri vecchi capi non potranno mai tradirvi, che i vostri capi si renderanno degni della grande missione del nostro partito ».

L'on. Farinacci ha nominato il Direttorio Nazionale

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In ottemperanza al deliberato del Congresso che ha conferito la facoltà di comporre il Direttorio nazionale al Segretario generale on. Farinacci, questi ha proceduto alla nomina dei suoi collaboratori assegnando ad essi i compiti seguenti: dott. Roberto Forges-Davanzati e prof. Giorgio Masi, cultura, propaganda ed organizzazione; Maurizio Maraviglia, Enti autarchici; on. Pier Arrigo Barnaba, amministrazione; on. Serafino Mazzolini, segreteria, disciplina e movimento femminile; Alessandro Melchiorri e on. Augusto Turati, segreteria e rapporti tra Partito, Corporazioni e movimento cooperativistico; on. Renato Ricci, Avangaurdia e Balilla. Il nuovo Direttorio si è riunito questa sera alle 18 presso la Direzione del Partito.

La prima riunione del nuovo Direttorio

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Questa sera, alle ore 18, il nuovo Direttorio del P. N. F. ha tenuto la sua prima riunione sotto la presidenza dell'on. Farinacci. Erano presenti Forges-Davanzati, Maraviglia, Masi, Mazzolini, Ricci, Melchiorri, Barnaba e Turati.

Sono stati presi accordi definitivi sull'azione futura e sulla distribuzione degli uffici; la Segreteria generale del Partito è divisa in due branche: una politica e disciplinare, la seconda sindacale. Alla prima è preposto l'on. Mazzolini, alla seconda l'on. Melchiorri e l'onorevole Turati.

La Federazione degli Universitari fascisti passa all'Ufficio cultura e propaganda, affidato a Masi ed a Forges.

L'on. Maraviglia passa alla presidenza degli Enti autarchici.

Il movimento giovanile (Avanguardia e Balilla) è affidato all'on. Ricci.

La Segreteria amministrativa rimane all'on. Barnaba.

Il movimento politico alla Segreteria politica.

In seguito al desiderio più volte manifestato e recentemente confermato dal l'on. Ciarlantini, di lasciare l'Ufficio Stampa, che aveva solo transitoriamente accettato per assolvere ad altri importanti impegni, il Segretario generale del Partito ha comunicato al Direttorio che non ha ritenuto necessario di ricoprire il posto di Capo dell'Ufficio Stampa, ufficio che rimane pertanto alle dirette dipendenze della Segreteria generale.

L'on. Farinacci si è reso interprete presso l'on. Ciarlantini del vivo rammarico manifestato dal Direttorio per questa sua decisione e lo ha ringraziato a nome del Partito per la efficace opera da lui data al movimento culturale ed alla organizzazione della stampa fascista.

Si è stabilito che il Comandante generale della Milizia generale Gandolfo, il Segretario delle Corporazioni onorevole Rossoni ed il Segretario generale dei Fasci all'Estero on. Bastianini facciano parte del Direttorio.

Il Direttorio, di fronte ad alcuni accenni fatti dalla stampa, conferma che la presente legislatura, secondo quanto ebbe anche recentemente ad affermare il Presidente del Consiglio, non è affatto prossima alla sua fine, dovendo ancora condurre a termine la seconda parte delle riforme legislative.

Il Partito non deve pertanto distrarsi in preoccupazioni elettorali.

L'on. Farinacci si recherà prossimamente in Sicilia. Il giorno 5 sarà a Palermo, il 6 a Trapani, il 7 a Caltanissetta, l'8 a Girgenti, il 9 a Catania, il 10 a Siracusa e l'11 a Messina.

Venerdì sarà a Milano ad esaminare quella situazione politica.

La perfetta organizzazione DEL CONGRESSO

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'organizzazione del Congresso fascista ha riscosso l'unanime plauso dei convenuti in Roma e ciò per quanto concerne tutti i servizi inerenti alla adunata, come la sistemazione degli alloggi, la distribuzione delle tessere e dei certificati di viaggio e l'organizzazione interna disciplinare dell'Augusteo che è risultata impeccabile. La Direzione su questo importante e complesso lavoro è stata tenuta dall'on. Mazzolini capo dell'Ufficio disciplina del P. N. F., coadiuvato specialmente dal comm. Paolo Carosi.

La situazione dei Cambi non preoccupa e migliorerà per gradi

ROMA, 23, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, che stamane a Palazzo Chigi ha ricevuto il Segretario generale del Partito on. Farinacci, il Comandante generale della Milizia generale Gandolfo, il Ministro dell'Interno on. Federzoni, ha avuto un colloquio con il Direttore generale della Banca d'Italia e Presidente dell'Istituto dei Cambi comm. Stringher.

Si apprende intanto che è giunto in questi giorni a Washington il gr. uff. Mario Alberti. Il suo arrivo è da mettersi in relazione con le trattative che saranno iniziate il 25 giugno per chiarire le basi del problema dei debiti italiani verso gli Stati Uniti.

Dopo la riunione dei dirigenti delle grandi Banche, avvenuta sabato, ed in seguito al comunicato ufficiale fondamentalmente ottimista diramato in proposito, il mercato della valuta manifestò subito un notevole miglioramento. Il fatto però che esso non sia continuato lunedì e che anzi sia stato immediatamente seguito da un nuovo rincaro del dollaro il quale si è nuovamente avvicinato al corso di 27, ieri discendendo in serata appena di qualche frazione per aprire stamane a 26.85, ha creato nuove preoccupazioni non tanto per l'altezza della quota, quanto per una paventata inutilità degli accordi presi in quel convegno in difesa della lira. Ora si dichiara in proposito in alcuni circoli bancari che non è possibile vedere immediatamente gli effetti dell'azione concordata dalle Banche. Non si tratta infatti tanto di compiere un'azione violenta ed immediata a rapida scadenza, quanto di procedere per gradi limitando lentamente alla speculazione, la possibilità di disporre del credito indispensabile per l'accaparramento della valuta più pregiata cosa che può farsi solo con prudente circospezione, se non si vuole correre il rischio di danneggiare anche legittimi e rispettabili interessi.

D'altra parte, data la sensibilità della materia, non sarebbe opportuno procedere ad una azione precipitosa. Non è inoltre inutile ricordare che il prezzo del dollaro è stato in qualche momento ben più alto dell'attuale. Nel dicembre 1920 ad esempio il prezzo medio mensile del dollaro fu di 28.57 mentre nel maggio scorso esso è stato di 24.65 e nel giugno non supererà probabilmente 25 e 50. E' un altro fenomeno analogo a quello che si manifesta ora nei riguardi della lira, si ricordava oggi: quello dell'accaparramento del grano manifestatosi recentemente in America. L'accaparramento della valuta estera che si farebbe oggi in Italia, potrebbe, secondo quanto si dice, paragonarsi a quello del grano. Qui come là la merce accaparrata non ribasserà che quando la domanda sarà soppressa in seguito ad un'azione concorde degli interessati e naturalmente questo non può avvenire d'improvviso.

La collaborazione delle Banche minori

ROMA, 23.

I rappresentanti delle banche minori sono stati ieri convocati a Milano presso l'Associazione bancaria italiana per avere comunicazioni dalla Presidenza delle direttive stabilite nei precedenti convegni a Roma circa il commercio dei cambi. Il Direttore generale dell'Associazione bancaria ha comunicato a Sua Ecc. il Ministro De Stefani che tali direttive hanno avuto il pieno consenso anche delle Banche minori che hanno preso impegno di seguirle con scrupolosa diligenza. Il Ministro ha accolto con soddisfazione tale comunicazione dichiarando che egli fa grande assegnamento anche sulla collaborazione volonterosa delle Banche minori che possono essere efficace ausilio per la difesa della nostra valuta.

L'azienda ferroviaria si chiude con un utile netto di oltre 100 milioni

ROMA, 23, notte (per telefono):

L'azienda ferroviaria darà alla fine di questo mese una notizia più eloquente e sintetica e nel contempo più gradita della restaurazione ferroviaria che è di una chiusura di conti con utile superiore ai cento milioni.

Si dimostra sano e fondato il criterio di avere limitato il recente aumento di tariffe ad una cifra inferiore al conguaglio alla lira-oro per evitare un restringimento dei traffici con due conseguenze ugualmente dannose, il mantenimento del disavanzo e la sospensione o diminuzione degli scambi.

La situazione in Marocco

Abd El Krim imprigiona i Caid che non hanno sufficientemente resistito

TANGERI, 23.

Abd El Krim ha fatto imprigionare dodici Caid del Gehalla per avere insufficientemente resistito durante i combattimenti di Dar Ben Karik.

Il Califfo del Sultano a Fez, Si El Menebbi, fratello del Sultano attuale, ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute. E' stato sostituito dall'altro fratello del Sultano, Mulay Mahnoud.

FEZ, 23.

Un comunicato ufficiale dice:

« Nella regione di Taunat i ribelli attualmente attendono alla mietitura. La aviazione ha effettuato dieci bombardamenti sui territori di Beni Cerual di cui uno particolarmente riuscito in un luogo di riunione per il mercato. Ad est della nostra fronte si vedono forze considerevoli fra Sgul e Sian che spingono attualmente i lavori di organizzazione difensiva ».

La firma dell'accordo franco-spagnolo

MADRID, 23.

I delegati spagnoli e francesi hanno firmato oggi nel pomeriggio un accordo relativo alla sorveglianza della costa marittima marocchina. Navi da guerra delle due nazioni eserciteranno la sorveglianza, ma ciascun comandante conserverà la propria indipendenza. La sorveglianza si eserciterà sulle importazioni delle armi e sul materiale da guerra.

L'ammiraglio Magaz, interrogato a Madrid dai giornalisti, ha dichiarato che, oltre agli accordi firmati oggi, è probabile che altri accordi siano annunciati per domani.

Il corrispondente parigino del « Petit Parisien » a Madrid telegrafa al suo giornale che per quanto concerne i mezzi per reprimere il contrabbando terrestre, gli esperti si sforzano di trovare una forma che eviti di sollevare questioni sui punti già regolati da accordi anteriori e specialmente sullo statuto di Tangeri il che potrebbe urtare la suscettibilità delle altre potenze che hanno interessi su quel territorio.

Arrestato a Vienna per aver ucciso il padre della fidanzata a Rorai di Pordenone

VIENNA, 22.

Nelle ultime settimane, la polizia di Vienna si occupò di un caso strano. Da parecchi mesi le autorità italiane cercavano di scoprire un misterioso delitto e si rivolsero pur all'ufficio di polizia viennese, chiedendo il suo appoggio giacchè si affermava che l'assassino era appunto di Vienna. Sei anni addietro a Rorai Piccolo (Pordenone) vivevano il contadino Antonio Fracas insieme alla propria figlia ventisettenne Fiorina. Durante la invasione nemica, un soldato austriaco si innamorò della figlia del Fracas e questa relazione continuò per molto tempo. Il soldato promise alla ragazza di sposarla, dichiarando di essere l'ing. Pollang. Nell'ottobre del 1918, il Pollanz fu arrestato da un poliziotto tedesco ed internato a Pordenone; ma all'avanzata degli italiani fu rimesso in libertà. A Treviso le autorità lo internarono nuovamente, ma egli ricuperò ben presto la libertà e ritornò dalla sua donna. La sera dell'11 giugno 1919, il padre della ragazza fu misteriosamente ucciso e lo stesso giorno sparì da Pordenone anche il sedicente ingegnere. I sospetti si concentrarono sul costruttore edile Francesco Ulsamer ritenuto il sedicente ing. Pollanz che fu arrestato a Vienna. Egli ha dichiarato che un giorno scoppiò fra lui ed il Fracas una lite, nel corso della quale il contadino si infilzò su una bajonetta che l'arrestato, a sua difesa, teneva in mano. Si crede che verrà estradato.

La Germania risponderà alla Francia ENTRO LA SETTIMANA

PARIGI, 23.

L'ambasciatore di Germania, von Hoesch, è stato ricevuto ieri da Briand. L'oggetto del colloquio è stato il « patto di garanzia ». Nessun documento, secondo il « Petit Parisien », è stato consegnato a Briand. Il colloquio mirava ad ottenere alcuni chiarimenti verbali sull'ultima nota francese. La risposta scritta tedesca potrebbe essere presentata nel corso della settimana prossima. Il Governo di Berlino aspetterà probabilmente di conoscere le dichiarazioni che Chamberlain deve fare domani alla Camera dei Comuni.

La II.a tappa del Giro di Francia

CHERBOURG, 23.

Il centinaio di concorrenti che ha superato la fatica della prima tappa del « Gran Tour de France » si sono presentati stamane a Le Havre al controllo di partenza per la seconda lunga e scabrosa tappa Le Havre-Cherbourg. Anche in questa tappa sul bordo dell'Atlantico e attraverso le strade di Normandia tutto a montagne russe, disseminate di fine ghiaia, micidiale per le gomme, numerose furono le forature che hanno dato luogo a incidenti movimentati.

Ottavio Bottecchia ha rivestito la fiammeggiante maglia gialla che distingue l'uomo di testa della classifica.

Ecco l'ordine di arrivo:

—1. Bellenger che compie i 371 Km. della seconda tappa Le Havre-Cherbuorg in ore 15.6' alla media oraria di chilometri 24.500 — 2. Benoit in 15,6'2" — 3. Franz in 15,6'4" — 4. Verdick in 15,6'4" — 5. Bottecchia in 15,6'6" — 6. Colleu in 15,7' — 7. Gay di Torino in 15,8' — 8. Aymo Bartolomeo in 15,8'2" — 9. Bresciani Arturo di Verona in 15,8'2" — 10. Lucotti Luigi in 15,8'4" — 11. Alavoine — 12. Despontin.

Ecco la classifica generale alla fine della seconda tappa:

1. Bottecchia in ore 27,25'8" — 2. Benoit in 27,31'3" — 3. Verdick in 27,31'51" — 4. Beckmann in 27,32'1" — 5. Franz in 27,35'5" — 6. Aymo in 27,37'1" — 7. Doller in 27,40'5" — 8. Pelissier in 27,42'1" — 9. Gay in 27,42'1".

Notizie brevi

IL CONSIGLIO dei Ministri è convocato a Palazzo Viminale per giovedì 2 luglio prossimo alle ore 10.

AL MINISTRO GIURIATI S. M. il Re ha con motu proprio conferito il Gran Cordone dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

IL « CORRIERE DELA SERA », edizione del pomeriggio, è stato ieri sequestrato per ordine del Prefetto di Milano.

UN DISPACCIO da Gedda (Heggiaz) annuncia la sconfitta completa dei Wahabiti nell'ultima battaglia del 17 corrente in seguito alla quale l'esercito nemico fuggì verso Nagid e il Golfo Persico abbandonando morti e feriti insieme a materiale di guerra.

CRONACA PROVINCIALE

Lettere Carniche

L'industria carnica della tessitura

TOLMEZZO, 23.

La corrispondenza da Tolmezzo, apparsa sul «Giornale del Friuli» di sabato scorso, che ricorda come la fiorente industria della tessitura non sia ancora riuscita a risorgere dalle rovine ed a riprendere, con il ritmo sonante di turbine, telai e spole, l'antica importanza (benchè l'unica causa di tale sfacelo — la guerra — se ancor viva e vicina nella mente e nel cuore dei carnici, è già alquanto lontana nel tempo) ha veramente ravvivato uno di quei problemi di somma importanza che, esulando dall'orbita locale, rivestono carattere ed impronta nazionale.

Se il ripristino del tronco della strada romana di Monte Croce, tra Timau e Mauten, saprà dare incremento ai traffici e un più grande respiro al commercio, il riatto della «Fabbrica» di Tolmezzo, nata all'ombra di San Marco e dalle provvide leggi della Dominante assistita e protetta, segnerà il risveglio industriale della regione, la rinascita dell'unica industria carnica che vanti una storia gloriosa di lotte, di sacrifici e di vittorie.

* * *

Quando, sui primi albori del 700, l'Austria, consolidate le proprie conquiste territoriali con la pace di Carlowitz iniziò una fortunata opera di riorganizzazione economica, invadendo il Veneto con i prodotti e manufatti cotonieri di Boemia e di Slesia, l'industria indigena del tessere e del filare, benchè da tempo in vita, non era in grado di fronteggiare la concorrenza per la deficienza dei mezzi di fabbricazione di cui essa disponova.

Occorreva migliorare la produzione: studiare i sistemi più rapidi e più perfetti applicati nei paesi d'oltralpe ed introdurli nell'industria domestica per poter produrre a minor costo ed arginare così la forte importazione di tessuti ed il conseguente esodo di denaro, esodo che aveva maggiormente immiserito la regione.

A ciò — scrive il dott. Luigi Molinari in un suo studio pubblicato nel 1920 e dal quale sono state stralciate queste notizie storiche — riuscì l'ingegno e la attività indefessa di Jacopo Linussio, il più grande dei carnici del 700.

Dal modesto inizio «nel piccolo negozio di tele nella casa Marchi» ove il Linussio cominciò con il far filare qualche fascio di lino, la produzione crebbe rapidamente e per esclusivo merito di questo «mercator magni nominis», di questo fratello di quei ardimentosi mercanti fiorentini e lombardi, che al par di lui, secoli prima, nell'aurea età dei comuni nostri, spandendosi per il mondo avevano diffuso, coi loro commerci, la grandezza dell'Italia rinascente per le vie di Lamagna e per i mari d'Oriente, sorsero in breve le fabbriche di Tolmezzo e di Moggio e le tele e mezze lane, che nel 1724 venivano importate in Udine «dalli nostri poveri Carnielli» varcarono, dopo breve volger d'anni, Costantinopoli e Cadice per raggiungere le estreme mète nell'Asia e nelle Americhe.

Nell'anno 1739 fu incominciata la costruzione della «Fabbrica» per la quale, il Comune di Tolmezzo, grato al Linussio per i benefici che la sua industria recava, concesse l'estrazione di creta e sassi «senza impegno dell'offerto esborso di ducati cento».

Il nuovo fabbricato, veramente grandioso per quel tempo, tanto che un contemporaneo scriveva «ha svegliato il prurito di viaggiare a più personaggi primari della Dominante nonchè a molti soggetti della terra ferma» coronava il lungo, tenace, intelligente sforzo di Jacopo e rendeva il suo nome celebre nel Veneto e nelle regioni limitrofe.

Ma la lotta, che la piccola consorteria che reggeva la sua patria adottiva gli aveva mossa da tempo, si fece in breve più aspra e violenta. Una notte la fabbrica fu allagata per il taglio improvviso e doloso della roggia e al ricorso del danneggiato la Repubblica rispose con decreto comminante gravi pene a chi gli arrecasse molestie, ma ciò non bastò a vincere «le zizzanie contro lui seminate nella cieca mente, del popolo».

Più tardi — dopo la sua morte, che fu lutto non solo della Carnia e del Friuli, ma di tutta la Repubblica — la fabbrica, diretta dagli eredi Linussio, subì altri danni, altre devastazioni.

Il terremoto del 1788, due successivi incendi e appropriazioni indebite di impiegati, causarono danni rilevanti all'azienda.

Pure l'industria, se non raggiunse più le vette del passato, quando, con la tessitura e filatura anche a domicilio, dava lavoro a trentaduemila operai, sparsi nelle varie parti del Friuli, continuò, con alterna fortuna a vivere e a dar occupazione ad una maestranza considerevole.

Scoppiata l'ultima guerra, i telai e le spole, che per merito dell'intelligente operosità del cav. Dante Linussio, avevano ripreso da tempo a fremere di nuova vita, si arrestarono: il severo edificio, adibito ad ospedale, accolse con amorosa pietà i feriti del Freikofel e del Pal Piccolo. Poi, nell'ora grigia di Caporetto, l'invasione nemica lo devastò; i magazzini straccarichi di merce furono messi a sacco, i tessuti vennero asportati, le macchine portate via, preda di guerra, in terre lontane...

* * *

Con la pace di Vittorio Veneto, coronata dalla nostra più grande vittoria, parte dei macchinari è tornata, ma la fabbrica non è ancora rinata rombante dell'ansito febbrile del lavoro, come il dott. Molinari si augurava nello scritto di cui si è fatta menzione.

Le cause? Si parla di risarcimenti di guerra non ancora liquidati, di pratiche burocratiche stagnanti, di concordati non raggiunti, di ricorsi e via dicendo.

Ragioni che noi non vogliamo discutere perchè fidenti nell'opera illuminata e giusta del Governo Nazionale. Se mancanze furono commesse dai precedenti ministeri, verranno indubbiamente riparate dal regime attuale.

Questa certezza, che non vacilla, vince in noi il sentimento di sconforto che ogni carnico, amante della sua terra, prova percorrendo il resto del Friuli invaso o quello redento.

Anche codeste regioni conobbero, come la nostra, la guerra e l'invasione, ebbero distrutti gli opifici, alienate o rese inservibili le macchine; ma le ferite vennero rimarginate.

Oggi è una lunga teoria di ciminiere che fuma a Monfalcone, e nei Sheds di Ronchi e di Sagrado, negli Stabilimenti di Sdraussina e di Strassic, negli Opifici di Cormons e della Val Natisone, biancheggianti al sole e sfavillanti di miriadi di luci, la sera, il lavoro ha ripreso il ritmo della più bella e spanante canzone!

E dinanzi a tale rifioritura di industrie, che inorgoglisce ogni italiano, il carnico pensa con amarezza alla «Fabbrica» semi diroccata del suo Tagliamento, agli inerti telai che arrugginiscono e con il pensiero corre al figlio, al fratello che ancora hanno dovuto varcare i confini della Patria, per offrire ad altre nazioni, ad altre genti la ricchezza delle loro braccia inesauste per un tozzo di pane troppo salato.

G. C.

Il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia

Il gr. uff. co. Ugo Giappi abbandona l'alto ufficio di Presidenza del Magistrato alle Acque di Venezia, avendo raggiunto i limiti di età.

Egli lascia anche tra noi (poichè anche il Genio Civile di Udine, con le sezioni autonome di Gorizia e di Tolmezzo, dipende dal Magistrato) il migliore ricordo di sè per il vivo interessamento a favore dei grandi problemi idraulici della regione veneta, unito ad una squisita cortesia di modi verso quanti a lui ricorrevano. Sotto la direzione del conte Gioppi, l'Istituto sviluppò sempre più la sua azione a favore della sistemazione dei fiumi e torrenti del Veneto.

A sostituirlo venne designato, nello ultimo Consiglio dei Ministri, l'ispettore del Genio Civile ing. comm. Mauri, il quale, ne siamo certi, spiegherà il massimo zelo per bisogni della Provincia del Friuli, dando impulso — tra altro — alle pratiche per la sistemazione dell'alveo del Tagliamento.

Da PORDENONE
Per i nostri problemi

(23). — L'on. Pisenti, appena arrivato da Roma, ha avuto un lungo colloquio col Sindaco conte Arturo Cattaneo esponendogli il felice progredire verso la soluzione dei maggiori problemi cittadini. Quanto alla linea Pordenone-Aviano, l'on. Pisenti ha comunicato al Sindaco che il maggiore ostacolo è ormai superato in quanto che contrariamente ai passati e reiterati diniegh dell'Amministrazione ferroviaria ad assumere l'esercizio della linea, si è finalmente avuta per tal punto una decisione favorevole. Il problema della ferrovia attende ora, superata la difficoltà pregiudiziale dell'esercizio, la soluzione finanziaria della quale l'on. Pisenti sta attivamente occupandosi.

Anche i lavori della via fluviale saranno in breve ripresi. A tale proposito l'on. Pisenti ha ottenuto che l'importante argomento formasse oggetto di una riunione fra alti funzionari del Ministero dei LL. PP. alla quale egli stesso è intervenuto sostenendo non solo la necessità di condurre rapidamente a termine l'opera, ma dimostrando che essa deve essere continuata e definita in base alla legge del 1911, cioè con notevole vantaggio dei nostri Comuni.

Il Sindaco e il deputato avranno tra qualche giorno un decisivo colloquio col nuovo Presidente del Magistrato alle Acque.

Infine l'on. Pisenti ha intrattenuto il Sindaco sul progetto di irrigazione alla zona a Nord di Pordenone, progetto che è altrettanto bene avviato.

OTTAVIO BOTTECCHIA

Il forte campione Ottavio Bottecchia, ha ancora una volta affermata la sua grande classe dominando nella prima tappa del faticoso giro di Francia. La sua vittoria, che gli conferisce fin dallo inizio la maglia gialla, è stato appresa dagli sportivi pordenonesi con vivissimo piacere. La famiglia degli sportivi pordenonesi segue con ansia le notizie del giro e non dubita sulla vittoria finale del buon Ottavio.

Al Caffè Licinio tutte le sere di arrivo di tappe, sarà esposto l'esito della tappa corsa nella giornata.

PRO TUBERCOLOSARIO

Domani sera al Teatro Licinio avremo l'annunciato spettacolo cinematografico che la Direzione del Teatro ha organizzato a completo favore dell'istituendo tubercolosario. La cittadinanza che con tanto interessamento segue ed aiuta la provvida istituzione dovrà portare domani sera il suo contributo affinchè la serata possa avere un pieno successo. Verrà proiettata la film: «Dalle 5 giornate di Milano alla breccia di Porta Pia».

PORDENONE F. B. C.

Giovedì sera alle ore 21, al Centrale, avrà luogo l'assemblea del Pordenone F. B. C. per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. E' da augurarsi che da questa assemblea sorta finalmente un Consiglio capace di reggere e dirigere le sorti del Pordenone F. B. C. in maniera che esso ritorni alla sua solidità e in modo che esso possa affrontare la prossima stagione calcistica compatto e disciplinato coefficienti necessari per avere la vittoria. Un gruppo di sportivi ha proposto la seguente lista, che certamente troverà consenziente la intera assemblea. Ecco la lista proposta.

Consiglio Direttivo: Toniolo dott. rag. Valentino — Furlanetto Giovanni — Simoni Giovanni — Mainardis Tito — Sisti Ernesto — Venier tenente Umberto — Capriolo Amedeo — Rallo Augusto — Pasqualini Nino.

Revisori dei conti: Cavicchi rag. Edoardo — Toffoli Gio. Batta.

Commissione Arbitrale: Zotti Renato — Puppin Pietro — Furlanetto Achille Antonio.

BENEFICENZA

La defunta signora Bice dei Conti Gialinà ha lasciato con suo testamento le somme seguenti:

Per il tempio votivo del Lido di Venezia L. 1000 — Per la chiesa della Madonna delle Grazie di Pordenone lire 1000.

La signora Maria Kuscher ved. Gialinà per onorare la memoria della sua amatissima figlia Bice offre ai seguenti istituti di Pordenone: Ospedale civile L. 500 — Congregazione di Carità, 200 — Casa di Ricovero, 200 — Scuola di S. Giorgio, 200.

Le sorelle Domina Franceschi Gialinà e Maria Perini Gialinà per onorare la memoria della loro diletta Bice Gialinà versarono L. 500 da assegnarsi alla Congregazione di Carità di Pordenone a favore di dieci famiglie bisognose della nostra città.

Da PALUZZA
Il Congresso di domenica

(23). — Se il tempo non si guasterà, al Congresso forestale di domenica 28 corrente è riservata la miglior riuscita, dato l'interesse che presentano, per le popolazioni carniche, i problemi forestali, e considerata l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'adunanza.

Questa Amministrazione comunale, che ha sollecitato la Pro Montibus Friulana a tenere a Paluzza il Congresso, ha tutto predisposto per fare degnamente gli onori di casa agli ospiti, ed è stato da tempo costituito a tale scopo un Comitato di egregie persone del Comune.

Nell'adunanza si tratterà il seguente oggetto:

1. Comunicazioni.
2. «Alcuni problemi di selvicoltura veneta e la sperimentazione forestale», (relatore il prof. Aldo Pavari, direttore della Stazione Sperimentale di Selvicoltura annessa al R. Istituto Superiore forestale di Firenze).
3. «Per la diffusione di soggiorni alpini nell'alto Friuli», (relatore il consigliere prof. Michele Gortani, dell'Università di Bologna).
4. «Per la difesa dell'avifauna», (relatore il vice-presidente prof. Amerigo Hofmann, direttore dell'Ufficio assestamento delle foreste demaniali nelle terre redente, in Gorizia).
5. «Bosco e pascolo», (comunicazione dei soci sigg. Antonio nob. Barbacetto e cav. Matteo Brunetti di Paluzza).

I congressisti giungeranno a Paluzza in automobile o in comodi torpedoni dalla vostra città, da Tarvisio, da Tolmezzo alle 8 ant. di domenica 28 corrente. A cura del Comune sarà offerto un caffè e latte al loro arrivo. Ecco poi l'itinerario della giornata:

Ore 8.30: XIII° Congresso della P. M. friulana con l'intervento di Autorità e Rappresentanze (adunanza pubblica).

Ore 11.30: Assemblea generale ordinaria della P. M. friulana (adunanza privata, limitata cioè ai soli soci).

Ore 12.15: Banchetto sociale all'Albergo «Italia».

Ore 15: Partenza in torpedoni per Timau.

Ore 15.30: Arrivo a Timau (m. 830 sul mare); visita al Fontanone; rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale di Paluzza.

Ore 17: Partenza per Paluzza e Treppo Carnico.

Ore 17.45: Arrivo a Treppo Carnico (m. 671 sul mare).

Ore 18.30: Refezione offerta dall'Amministrazione comunale di Treppo Carnico.

Ore 19.15: Partenza in torpedoni per Tolmezzo, Udine, o Tarvisio.

Rendendosi conto della convenienza di far conoscere al pubblico friulano e del di fuori questa vallata, l'Amministrazione comunale ha fatto stampare per la circostanza una pregevole monografia, dovuta al geom. signor Marchi.

Al Congresso parteciperanno rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale, del Magistrato alle Acque di Venezia, della R. Prefettura del Friuli, della Amministrazione provinciale ecc. ecc. nonchè di tutte le istituzioni che si interessano del risorgimento economico della nostra regione.

Da GORIZIA
La Carovana del Touring Club Italiano

VISITA LA NOSTRA CITTA'

(23). — Ieri, nel pomeriggio, proveniente da Postumia, è arrivata la carovana del Touring Club Italiana, che in questi giorni visita i campi di battaglia, accolta festosamente in piazza della Vittoria. Gli ospiti, circa trecento, dopo di aver pernottato in città, visitarono stamane il Monte Sabotino. Di ritorno furono accolti festosamente al Municipio dove il Sindaco portò loro il saluto della cittadinanza. Indi ripartirono a rendere omaggio ai gloriosi Caduti ricomposti nel cimitero degli Eroi di via Cappuccini. Qui, l'eroico sacerdote don Edoardo Gilberti, fregiato di tre medaglie d'argento e di due di bronzo al valore militare, disse nobili ed elevate parole, destando tra i presenti profonda commozione.

Nel pomeriggio, i gitanti si portarono al cimitero degli Invitti di Redipuglia, ove deposero una ricca corona di alloro.

Questa sera, al «Convitto Femminile», gli ospiti graditissimi ebbero occasione di assistere a saggi di canto dati dal coro delle allieve dell'Istituto che si produssero con applaudite villotte friulane del maestro Seghizzi.

Domani mattina i gitanti abbandoneranno la nostra città per seguitare la visita ai campi di battaglia dirigendosi alla volta di Caporetto e Tarvisio.

LA FESTA NOTTURNA
nel parco del Liceo

Domani sera, organizzata dai docenti del R. Ginnasio-Liceo, seguirà una grande festa patriottica nel Parco dell'Istituto.

La festa sarà coronata dall'intervento delle più eminenti personalità cittadine.

L'APERTURA DEL CINEMA ESTIVO

Seguì l'altra sera la inaugurazione del nuovo Cine Teatro Estivo con l'intervento di autorità e di folto pubblico.

Domani, mercoledì, e giovedì, si proietterà l'attraente e suggestivo lavoro: «Annadiomene».

BANDI DI CONCORSO

Presso la Camera di Commercio sono ostensibili a chiunque vi abbia un interesse, diversi bandi di concorsi emessi dal Ministero della Economia Nazionale per la copertura di posti vacanti nell'Ispettorato dell'Industria.

INFORTUNIO SUL LAVORO

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato, con un carro, il muratore Antonio Pahor, di 58 anni, da Sella delle Trincee, il quale, mentre era intento a lavorare sopra un'impalcatura, perduto l'equilibrio, precipitava da un'altezza di circa 4 metri riportando varie contusioni.

REFURTIVA SCOPERTA

D'ordine del Giudice istruttore di Gorizia, i carabinieri di Merna praticarono, in casa di tale Giuseppe Pahor, contadino, una perquisizione domiciliare, rinvenendo e sequestrando settanta forme per scarpe, due macchine e vari utensili di proprietà di Francesco Marussig.

La merce fu restituita al proprietario.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'ESITO DELLA PRIMA GARA Avanguardista

(23). — Ecco l'esito della prima gara organizzata dalla locale Avanguardia fascista:

Corsa ciclistica di resistenza, (Km. 50) — 1. Culot Sivio di S. Vito — 2. Trevisan Silvio di S. Vito — 3. Polesel di Pordenone — 4. Rigoli Attilio di S. Vito — Primo avanguardista Domenico Zanier di S. Vito.

Corsa ciclistica di velocità (m. 1000) — 1. Culos Silvio di S. Vito — 2. Polo Luigi di S. Vito — 3. Buora Antonio di S. Vito.

Corsa podistica di velocità (m. 100). — 1. Benvenuto Giacomo di S. Vito — 2. Trevisan Luigi di S. Vito.

Per la corsa podistica di resistenza Km. 10 vi fu un solo iscritto certo Di Gaspero Alcidoro di Udine al quale fu assegnato un premio, tosto consegnato dalla Giuria.

Le gare si sono svolte senza incidenti. Presenziavano molti fascisti e l'Avanguardia codroipese.

Da GRADISCA DI SEDEGLIANO
Conferenza fascista

(23). — L'altra sera, alle ore 20, accompagnato dal Fiduciario di Zona signor Attilio Barnaba, dal signor Ongaro e dal decurione signor Venier, fu fra noi il signor Zanella, della Federazione Provinciale Fascista, per tenere, nella sala ex Combattenti, la preannunciata conferenza.

Numeroso il pubblico, nella maggior parte composto dai nostri bravi agricoltori.

Dopo brevi parole di presentazione da parte del signor Franco Gaetano a nome del Fascio locale, il signor Zanello iniziò il suo dire con quella facile e travolgente eloquenza che lo distingue. Impossibile seguire l'oratore nella sintetica disamina dell'attuale momento politico e sindacale. Parlò per oltre un'ora fra silenziosa attenzione, rotta solo da calorose approvazioni nei punti più salienti del suo dire; acclamazioni a cui prese parte tutto il foltissimo pubblico che non solo gremiva l'ampia sala, ma si raccoglieva perfino nella sottostante piazza. Gli evviva e i battimani si accentuarono quando il signor Zanello esaltò il valore del nostro Esercito e di S. M. il Re e rivendicò al partito fascista il merito della valorizzazione della vittoria ed in special modo quando attaccò violentemente il partito popolare e la massoneria. Illustrò i fini a cui il fascismo tende con la sua politica d'intransigenza e con la sua recente legge sulla burocrazia. Spiegò i metodi e le finalità del sindacalismo fascista terminando con l'augurio che anche in Gradisca in breve tempo a fiancheggiare la Sezione locale sorgano dei fiorenti sindacati.

La fine della conferenza fu salutata da entusiastici alalà al fascismo e al Duce.

Nell'occasione furono inviati telegrammi di adesione e di fede al Duce, all'on. Farinacci e alla medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba.

Magnifica l'impressione lasciata da questa conferenza che, non solo ha servito a maggiormente entusiasmare l'elemento fascista e fiancheggiatore, ma siamo certi porrà fine alla interessata speculazione a base di insinuazioni di quei tre o quattro capoccia spodestati, che non sanno darsi pace perchè la stragrande maggioranza della popolazione segue fidente e con entusiasmo l'opera fascista.

Da S. DANIELE
GARA DI TIRO A SEGNO

(23). — Questa Società Mandamentale di Tiro a Segno nazionale ha indetto una Gara Sociale che avrà luogo nei giorni 28 e 29 giugno.

Eccone il programma:

Categoria Prima. — Incoraggiamento. — Riservata a tutti i soci di età non superiore ai 21 anni ed agli iscritti al Corso Premilitare Mandamentale mai stati premiati con med. d'oro o premi equivalenti. — Bersaglio - Scuola: distanza metri 200. — Posizioni - Regolamentari senza appoggio, in piedi, in ginocchio ed a terra. — Serie - Sei serie di sei colpi ciascuna, due per posizione; punti sommati con le imbroccate; graduatoria sulla posizione in piedi, poi su quella in ginocchio. E' ammessa la ripetizione di sei serie dopo annullate le sei precedenti. — Premi: Medaglia d'argento dorato e quattro d'argento e diploma. — Tassa: Libretti L. 150 - Per ogni serie L. 0,50.

Categoria Seconda — Campionato Sociale. — Bersaglio a m. 200 - Cartellone bianco di m. 1.80-1.20 diviso dall'uno al cinque con visuale nera di cm. 60 che conta i punti 3, 4, 5. — Serie: Sei serie di dieci colpi, due per ciascuna delle tre posizioni regolamentari - punti sommati - graduatoria sulle posizioni in piedi, poi su quella in ginocchio, indi la sorte. — Premi: I. medaglia d'oro e diploma di campione sociale; II. medaglia d'argento dorato e diploma; III. medaglia d'argento grande e diploma; IV. e V. medaglia d'argento media e diploma. — Tassa: Iscrizione L. 5; Libretti L. 1; Per ogni serie L. 1. — Cartine di prova: Di quattro colpi ciascuna L. 0,50; libretto L. 1. — Categoria libera a tutti i soci iscritti al 21 giugno u. s., compresi gli iscritti al Corso Premilitare Mandamentale.

Orario — Il 28 e il 29 giugno dalle ore 15 alle ore 18.30.

Premiazione — Nei locali della «Pro San Daniele» alle ore 20 del 29.

Norme — Come dal programma della Gara Federale svoltasi nell'agosto u. s.

Da TRIVIGNANO
IL RICORDO AI CADUTI

(23). — Il magnifico monumento ogni giorno che volge si erge verso il compimento ed è oggetto delle diligenti cure dell'instancabile Comitato dirigente, bene assecondato dagli esecutori, umili e silenti scalpellino Giovanni Mrluzzi e muratore Antono Taviano cui va un plauso sincero. Altri nomi dobbiamo additare al pubblico pel valido aiuto che spiegano quasi costantemente: capomastro Francesco Pers, signor Combolo Vittorio, Colavini Emilio, Torossi Domenico, Banello Domenico, Mario Rupil, Gris Luigi, Torossi Aldo, Del Mestre Domenico...

Ma più grande incoraggiamento trae il Comitato dal benevolo interessamento delle superiori autorità.

Vogliamo ricordare che in questi giorni il R. Prefetto comm. Umberto Ricci ha ricevuto in particolare udienza il presidente del Comitato ten. G. Morandini assieme al progettista prof. arch. R. Bartolomasi, insegnante nel R. Liceo Scientifico della vostra città. Il capo della Provincia, cui il signor Morandini presentò anche gli omaggi dei combattenti, dei quali è presidente, accolse i desiderata espressigli, a nome del Sindaco co. Giulio di Strassoldo e dell'intera popolazione, onde disporre per una degna e solenne inaugurazione del ricordo artistico a imperitura glorificazione degli 80 nostri Caduti per la Patria. Il prof. Bartolomasi donò al comm. Ricci il bozzetto riproducente il monumento.

Siamo inoltre lieti di annunciare che per interessamento di S. E. Spezzotti e dell'on. Russo, è stata donata al Comitato pro Monumento la storica campana involata nel 1918 dal nemico e ricuperata due anni più tardi a Berlino. La consegna della campana sarà fatta dal maggiore cav. Mombellardo.

Da RIVIGNANO
PREMIAZIONE
alla Scuola di Disegno

(23). — Domenica ebbe luogo qui in Rivignano la cerimonia per la premiazione degli alunni frequentanti la scuola di disegno.

Alla cerimonia intervennero le autorità locali e grande folla di cittadini.

Pronunciò un applaudito discorso il maestro Francesco Vizzini tratteggiando quelli che, sono gli scopi delle scuole d'avviamento professionale e illustrando i vantaggi dell'istituzione nel campo individuale e in quello collettivo.

A lui fecero seguito il Sindaco di Rivignano conte Antonio Ottelio e il Direttore didattico signor Angelo Zanello i quali portarono l'incondizionata adesione, rispettivamente del Comune e delle Scuole alla simpatica cerimonia.

Vadano dalle colonne del giornale un plauso sentito al bravo maestro Vizzini che è il cuore vivo e pulsante della istituzione, e al suo ottimo volonteroso amico e collaboratore Leonardo Burello insegnante del Corso; nonchè un elogio all'assessore del Comune per la P. I. signor Luigi Pasquotti, che oltre all'esser stato l'anello di congiunzione fra scuole e Municipio, ha bandito per primo la necessità dell'istituzione prodigandosi poi, quale presidente, in tutti i modi per la felice riuscita del corso stesso.

Da ENEMONZO
PRO DOTE DELLA SCUOLA

(23). — La viva attesa di vedere i nostri piccoli alunni esposti al pubblico per una rappresentazione teatrale, è stata superata da una brillante realtà. Questi artisti, in miniatura, hanno rappresentato con brio — senza affettazione — e con la naturale scioltezza di chi è padrone della parte da rappresentare.

Le 14 produzioni programmate, scelte con gusto fino e adattate al carattere dei neo-artisti, vengono alternate da un concerto musicale che allieta negli intervalli delle singole produzioni.

L'ampia sala teatrale della Casa del Popolo, gentilmente concessa, è rigurgitante di scelto uditorio: si possono calcolare presenti 300 persone. Notiamo le Autorità comunali, l'egregio Ispettore cav. Bianco e la Direttrice didattica signora Gonano-Florida, signore, signorine, genitori con le rispettive famiglie, villeggianti e parecchie persone dei Comuni limitrofi.

Vengono ascoltati con particolare attenzione tutti gli inni patriottici cantati in coro, con perfetta sincronia, dalle bambine e dai maschietti vestiti nel tricolore nazionale di cui è anche pavesato il palcoscenico.

Beati voi, fanciulli, che con la purezza del canto richiamate i giorni belli della Patria alla quale promettete la saldezza del vostro animo e del vostro braccio.

Il pubblico ha inoltre gustato, con manifesta soddisfazione, lo svolgimento delle altre parti del programma, ed ha coronato con frenetici applausi tutti gli attori e le produzioni.

Bravi, bravissimi neo-artisti; tributati ai vostri maestri un sincero e caldo ringraziamento per la sapiente cura con la quale vi hanno istruiti.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Comunicato

Il sottoscritto avverte pubblicamente di non riconoscere i debiti fatti da suo figlio Giuseppe Lavrencic, e prega chi sapesse qualcosa di lui di informare la Redazione del Giornale.

Francesco Lavrencic, (padre).

COMUNE DI S. GIORGIO RICHINVELDA

A tutto dieci Luglio p. v. concorso a SEGRETARIO. Stipendio L. 9000, indennità servizio attivo L. 500. Due caro viveri. Documenti di rito.

Il Sindaco

Da S. GIOVANNI di Manzano

CONSACRAZIONE DEL TEMPIETTO di S. Giusto alla memoria dei Caduti

(23). — Domenica 28 corrente alle ore 9.30, seguirà in forma solenne la inaugurazione del Monumento ai nostri Caduti in guerra per la Patria.

Come dicemmo in altra corrispondenza, il monumento consiste nel Tempietto trecentesco dedicato a S. Giusto, il santo simbolico che a Trieste ha onorato di culto in altro classico tempio sul colle omonimo. Tutto un lavoro di diligente e minuzioso studio di ricostruzione classica fu in esso compiuto e l'alta... di scuola Giottesca venne rimessa a posto dopo il completo ripristino fatto in questi giorni a cura dell'artista Sbobero di Udine.

Vi domina dovunque il sesto acuto ed alle finestre furono applicate le storiche lunette delle nostre vetuste chiese del trecento e quattrocento. La porta di ingresso è un altro lavoro di finissima fattura con battenti di ferro lavorato a mano e di solidissima costruzione.

Alla cerimonia interverranno le prime autorità della Provincia (Prefetto, generali, comandanti la zona di Udine e Gorizia, S. E. l'Arcivescovo, ecc.) e vi furono invitati pure l'on. Pisenti, S. E. l'on. Spezzotti, l'on. P. S. Leicht, l'on. Bancili, l'on. di Caporiacco, il generale comm. Quintino Ronchi presidente della Federazione fascista del Friuli, molti sindaci, tutti i fasci del mandamento, le Sezioni Combattenti, Madri e Vedove dei Caduti, ecc.; nonchè il Sottoprefetto di Cividale.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9.15: Ritrovo delle Autorità ed invitati in Municipio. Corteo.

Ore 9.45: Adunata presso il Tempietto di S. Giusto. Benedizione delle lapidi e parole di S. E. l'Arcivescovo di Udine. Messa letta.

Ore 10.30: Discorso dell'oratore ufficiale prof. Alfredo Mazzocco di Udine. Consegna della medaglia d'argento al valore alla famiglia del sottotenente ... Adelchi, e delle croci di guerra e medaglie alle famiglie dei Caduti.

Ore 11: Rinfresco alle Autorità ed invitati in Municipio.

Ore 13.30: Tiro al piattello con premi.

Ore 17: Concerto bandistico.

Ore 18.30: Tombola con L. 1400 di premi.

Ore 20.30: Cori della Società Filologica, sul piazzale del Municipio. Illuminazione del Paese.

N. B. — Alla cerimonia, per gentile concessione, interverrà una banda militare.

Orario dei treni - Linea Udine-Gorizia

Partenze da Udine per S. Giovanni: ore 7 — 9.15 — 12 — 14.55 — 17.5 — 17.45 — 20.10.

Partenze da S. Giovanni per Udine: ore 6.37 — 7.58 — 11 — 15.18 — 19.35 — 22.04.

Il tragitto si compie in 22 minuti circa.

LA SEZIONE COMBATTENTI al Re e a Mussolini

La locale Sezione Combattenti, in occasione delle recenti feste giubilari, inviò i seguenti telegrammi a S. M. il Re ed al Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Mussolini:

« S. E. generale Cittadini, Aiutante Campo di S. M. il Re, Roma — Fausta ricorrenza venticinquesimo anniversario assunzione trono S. M. Sezione Combattenti S. Giovanni di Manzano riafferma sentimenti fede incrollabile gloriosa Casa Sabauda, invia Augusto Sovrano omaggio propria immutabile devozione. — Presidente: QUINTO BRAIDA ».

« S. E. Mussolini, Roma. — Sezione Combattenti S. Giovanni Manzano deliberando contro antichi dirigenti politicanti plaudendo opera Governo retto da V. E. fa voti perchè combattentismo italiano possa ricondurre animi alla pacificazione. — Il Presidente: QUINTO BRAIDA ».

NUOVA SEGHERIA A VAPORE

La Ditta Aschieri Michelangelo di Gorizia sta costruendo un apposito fabbricato da adibirsi a segheria azionabile a vapore mediante due potenti locomobili della forza di 40 cavalli ciascuna, in località prossima alla stazione ferroviaria.

Le due locomobili provengono dalla rinomata officina Casali di Bologna.

L'iniziativa della Ditta Aschieri è stata accolta benevolmente da questa popolazione che vede volentieri questo mezzo rapido ed economico di preparazione del legname che può servire alla locale industria delle sedie.

Da TOLMEZZO

GLI ESAMI ALLE SCUOLE MEDIE

La Presidenza rende noto agli interessati che gli esami di ammissione sia alla scuola Complementare che all'Istituto Tecnico inferiore, nella prossima sessione estiva, sono fissati come segue: 1 luglio: Aritmetica — 2 luglio: Italiano e Disegno — 3 luglio: Cultura generale — 4 luglio: Prova integrativa.

Tutte le prove d'esame avranno inizio alle ore 8.30.

RINGRAZIAMENTI REALI

In occasione del Giubileo del Re, questo R. Ispettore Scolastico trasmise il seguente telegramma:

« Generale Cittadini, Roma. — Fortunatissimo interprete ardente desiderio insegnanti alunni questa Circoscrizione Scolastica prego Vostra Eccellenza rassegnare Sua Maestà i più devoti sentimenti mio loro cuori. — Ispettore Scolastico: VINCENZO BIANCO ».

Pervenne in risposta il seguente telegramma:

« Ispettore Scolastico, Tolmezzo. — Sua Maestà il Re sensibile alla manifestazione della quale V. S. si è resa interprete ringrazia vivamente. — Generale CITTADINI ».

Da TARCENTO

PESCA DI BENEFICENZA

(23). — Domenica 28 e lunedì 29 corrente verrà estratta la tradizionale Pesca di Beneficenza pro locale Congregazione di Carità e Comitato Fascista di Assistenza Civile.

Da più giorni i cittadini tutti concorrono a gara nell'offrire ricchi e numerosi doni; così pure i fornitori dei nostri commercianti ne inviano in gran copia. E' certo che quest'anno la pesca eclisserà le passate. Per l'opera altamente benefica, per il valore ed il numero dei premi, tutti accorreranno a Tarcento per tentare la dea fortuna.

Come negli anni passati siamo certi della riuscita anche per il grande concorso dei forestieri che da tutta la Provincia affluiranno nella nostra ridente cittadina.

Illuminazioni e tradizionali feste da ballo col non meno tradizionale Marcotti completeranno e allieteranno da rinomata nostra Sagra di S. Pietro. In una prossima corrispondenza daremo il programma dettagliato dei festeggiamenti.

Da PONTEBBA

IL «GAZZETTINO» IN BUONA FEDE... come i nostri avversari

(23). — Il «Gazzettino» del 21 pubblica delle considerazioni del geom. G. Vuerich sulle passate elezioni intitolando: «La diagnosi di una vittoria» e premettendo che le considerazioni stesse partivano da uno «non» oppositore.

Noi aggiungiamo che il signor Vuerich faceva parte della nostra lista e che il giornale speculò su una frase poco chiara dalla quale si potrebbe supporre che nella nostra lista, a parere di uno dei nostri, ci fossero degli uomini di coscienza elastica.

Il giornale speculò non pubblicando la chiusa dell'articolo che avrebbe chiarita la cosa e che pubblichiamo noi:

« L'alpigiano agendo in questo campo esclusivamente egoistico forse deviò e molti sono pentiti di aver contribuito involontariamente alla riuscita di uomini anche a loro invisi.

Se la lista nazionale avesse contemplato qualche frazionista di più e qualche illusione di meno, questi onesti, laboriosi e patriottici alpigiani non avrebbero esitato, ed in massa avrebbero optato per essa che portava, sotto l'egida della pura espressione di Re o di Nazione, uomini di provata morigeratezza e valore intellettuale, così come si comportò il capoluogo e forse meglio ».

Il «Gazzettino» è servito ed impari ad agire in buona fede, se riuscirà.

In quanto al signor Vuerich, dissentiamo in vari punti mentre troviamo molto giusto quanto scrive circa la psicologia dei nostri alpigiani.

Ma a lui, che pure è figlio delle nostre montagne e che vive in istretto contatto con essi, spetta convincerli che il dualismo fra capoluogo e frazioni è ridicolo e dannoso, e sopratutto che il mondo non comincia ad Aupa e non finisce alla galleria di S. Rocco ma che oltre S. Rocco continua l'Italia alla quale noi tutti, e specialmente i nostri alpigiani, siamo legati con vincoli di purissimo sangue; e che oltre al concetto amministrativo racchiuso in un troppo ristretto orizzonte, non devono ignorare il concetto politico generale al quale esso è necessariamente collegato; ed insegnar loro stimare gli uomini che sono vicini col pensiero a quelli che dopo aver valorizzato il sangue versato dai loro fratelli, governano ed a lungo governeranno italianamente l'Italia.

Questo il geom. Vuerich, che è dei nostri, deve tradurre in soldoni agli alpigiani tra i quali vive.

Il Direttorio del P. N. F.

Da CIVIDALE

Esposizione agricola industriale

(23). — Il lavoro di organizzazione è febbrile. I Comitati si possono considerare in permanente lavoro. Le domande di posteggi affluiscono, e da appositi incaricati si è stabilito un piano regolatore dei vasti locali e loro adiacenze, per una razionale assegnazione a soddisfacimento delle domande di occupazione di spazi.

La mostra dei frumenti avrà una importanza straordinaria per cura della locale Cattedra ambulante di Agricoltura.

Non è improbabile che ai vasti locali adibiti per l'Esposizione se ne aggiungano dei succursali. Tali sono le ottime previsioni.

SINDACATO DIPENDENTI Enti locali

(23). — E' stata inviata la seguente circolare a tutti i Segretari dei Comuni del Circondario:

« D'accordo col signor Segretario Provinciale della Corporazione dell'impiego ho indetto per martedì 23 giugno corrente alle ore 18 in Municipio di Cividale, una convocazione dell'Assemblea della Sezione. V'interverrà lo stesso Segretario provinciale.

Sono ammessi a parteciparvi anche i dipendenti comunali o di opere pie, i quali non siano ancora iscritti alla sezione, purchè la domanda d'iscrizione pervenga al sottoscritto prima della riunione.

Tale riunione è di grande importanza per la più decisa azione che si vuole imprimere alla nostra organizzazione, azione indispensabile se si vuole evitare che per fronteggiare le nuove gravi difficoltà economiche della nostra classe, siano largite (quando fossero largite) isolate, disuguali ed umilianti concessioni.

Il Direttorio sezionale, in seguito alla crisi del Sindacato provinciale e per lasciare maggiormente libera la Sezione di fissare la nuova linea d'azione, si presenta all'Assemblea dimissionario.

Questa, però, sentirà prima le comunicazioni del Segretario della Corporazione dell'impiego ed, esaurita la discussione su di essa, procederà alla rinnovazione delle cariche.

Nessuno degli iscritti deve mancare; il voto per delega è ammesso in via assolutamente eccezionale.

I Segretari comunali sono pregati di segnalare il presente invito a tutti i dipendenti comunali o di opere pie del rispettivo Comune.

Cordiali saluti.

Il Segretario Sezionale: PANCINO ».

INVITO A FRATERNO BANCHETTO

Il 29 giugno avrà luogo in Cividale la inaugurazione di una Lapide ai Caduti dei Battaglioni Alpini «Cividale», «Val Natisone», Monte Matajur».

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione tutti i Sottufficiali in servizio ed in congedo si riuniranno a banchetto in uno dei ristoranti della città di Cividale.

I Sottufficiali che intendano prendere parte a detto banchetto sono pregati di inviare la loro adesione, non più tardi del 26 corrente accompagnata dallo importo di L. 12 al maresciallo Amerio Giuseppe, Battaglione Alpini «Cividale» in Cividale del Friuli.

PESCA DI BENEFICENZA

Si stanno iniziando i lavori per la deliberata Pesca di Beneficenza, per il prossimo settembre, a favore di opere altamente civili, prima fra essa l'erigenda Casa di Ricovero, il di cui progetto è allo studio, e si confida che le egregie persone incaricate possano o vogliano presentarlo in breve per la sua approvazione e per poter disporre dei preposti all'umanitaria impresa, che la cerimonia della posa della prima pietra abbia d'aver luogo nel prossimo settembre.

Cronaca Udinese

La prima riunione atletica provinciale fascista

Doni di S. E. Mussolini e di alte autorità

Come abbiamo già in precedenza annunciato, si svolgerà prossimamente il grande «meeting» atletico promosso dalla 63ª Legione e dal Fascio Udinese.

La iniziativa, encomiabile, avrà il successo che i suoi propugnatori attendono.

Fervono i lavori per una perfetta organizzazione onde ottenere buoni risultati anche dal punto di vista tecnico.

Molti reparti della Legione « Tagliamento » e vari Fasci della Provincia hanno compreso tutta l'importanza della manifestazione e preparano accuratamente le loro squadre e gli atleti che si disputeranno le gare individuali.

La 62ª Legione « Isonzo » ha annunciato l'invio della valorosa pattuglia di marcia che partecipò brillantemente allo « Scudo Nelli » in Roma l'aprile scorso.

I lavori di riattamento della pista sono quasi ultimati e crediamo fermamente che il cronometro potrà segnare tempi ottimi per le gare di corsa che si disputeranno.

Abbiamo presa visione dell'elenco degli iscritti e con piacere abbiamo rilevato nomi già ben noti agli sportivi friulani.

Le gare individuali, specialmente, saranno disputatissime e vedremo in lotta uomini di classe.

I ricchissimi e numerosi premi aumentano giornalmente ed al lungo elenco pubblicato ultimamente facciamo seguire quello dei doni offerti negli ultimi giorni:

On. Barnaba Pier Arrigo: medaglia d'oro grande — co. Alessandro del Torso, presidente dell'Associazione Sportiva Udinese: medaglia d'oro — contessina Elisa de Puppi: elegante orologio-sveglia in astuccio di cuoio raso — Fascio Femminile Udinese: portasigarette in argento e smalto — Giovani Italiane Sezione di Udine: lapis in oro — Balilla Udinesi: ciondolo in oro e smalto — Direttorio Fascio di Udine: ricca Coppa d'argento — Comune di Gorizia: medaglia d'oro grande, medaglia d'argento grande e medaglia di bronzo grande — Prefetto del Friuli: portasigarette in argento — Istituto Tecnico di Udine: statua in metallo con orologio — Ditta Collevati: Coppa in metallo.

Altri doni, che elencheremo in seguito, sono in arrivo, e tra questi quelli ambitissimi di S. E. Mussolini e dell'onorevole Farinacci.

I premi saranno esposti oggi in una vetrina del negozio Mocenigo.

In settimana daremo l'elenco dei concorrenti e l'orario delle gare.

Agli organizzatori di questa prima riunione atletica fascista vada il plauso sincero di ogni sportman appassionato e l'augurio che i loro sforzi siano coronati da degno successo.

Fascio di Udine

Importante riunione del Direttorio

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine. Dopo avere minutamente esaminato la situazione politica locale, sono state prese importanti deliberazioni. Furono pure inviati telegrammi a S. E. l'on. Spezzotti, all'on. Farinacci ed al comm. Chiavolini, segretario particolare di S. E. Mussolini.

Il Direttorio ha deliberato di ricambiare il fraterno saluto dei fascisti di Pordenone ai quali i fascisti udinesi si sentono legati da vincoli purissimi e fervidi riconsacrati dal sacrificio di Pio Pischiutta e di Arturo Salvato.

Alla vigilia della discussione dell'appello interposto dal camerata Zecca contro la nota sentenza del Tribunale di Udine, il Direttorio del Fascio di Udine rivolge al compagno di fede forti sensi di solidarietà e delibera di inviare all'on. Pisenti il proprio plauso ed affermazioni di viva riconoscenza per l'opera che il deputato fascista ogni giorno rivolge a favore dei fascisti carcerati perchè colpevoli di avere servito la Patria ed il Partito.

Il Direttorio infine, dopo avere prese varie deliberazioni di indole interna, ha incaricato del comando del Balilla i capi manipolo Nino Gamberini e Gianni Zilotti.

Nel mondo scolastico

Promozioni

ISTITUTO SUPERIORE. — Ottennero la promozione dalla II alla III Commercio-Ragioneria:

Bidoli Lucio — Conti Giuseppe — De Antoni Migliorati Angelo — Prete Augusto — Moso Angelo — Celli Valeria.

Ottennero la promozione dalla II alla III Agrimensura:

Crovato Edoardo — Pezzali Umberto — Sburlino Dante — Trangoni Enrico — Vittorio Ezio — Gabassi Renato — Tonini Alberto.

Gli scrutinii al R. Liceo Scientifico

Ieri mattina sono seguiti al nostro R. Liceo Scientifico gli scrutini finali delle varie classi. Riportiamo l'elenco dei promossi:

Promossi dalla I alla II: Biasutti Antonio — Brenelli Stefano — Buzzolini Valentino — Caviezel Giovanni — Cumar Giordano — Dalla Pozza Arnaldo — Di Taranto Luigi — Faccioli Mario — Gabersich Leopoldo — Gaiatto Sante — Ghioldi Mario — Manfreda Andrea — Perusini Gaetano — Pievatolo Angelo — Piva Gustavo — Scaramelli Giuseppe — Sillig Rinaldo — Sperti Maria Paola — Valento Bonaventura — Zanchi Luigi.

Promossi dalla II alla III: Buiatti Natale — Cortellazzi Milena — Della Pace Maria — Doretti Bruno — Morelli de Rossi Angelo — Muratori Giulio — Provini Gio. Batta — Ronchi Silvio — Zani Francesco.

Promossi dalla III alla IV: Ambrosetto Cesare — Comelli Emanuele — Dalla Pozza Sarpi — De Gleria Amadio — Del Medico Pietro — Fabbro Vittorio — Feltrin Carlo — Franz Lea — Gaggia Carlo — Lebani Marcellina — Luchini Giacomo — Marini Edoardo — di Pramperò Artico — Quaim Bruno — Valente Mario — Zanutti Domenico.

Gradimento reale

L'egregio nostro concittadino maestro Alcibiade Ciriani, in occasione del Giubileo Reale ha fatto omaggio ai Sovrani di due composizioni musicali e precisamente la marcia « Cravatte Rosse » e il valzer melodico « Ore di pace ».

Le Loro Maestà hanno molto gradito l'omaggio dell'altrettanto modesto quanto distinto Maestro, che durante la guerra appartenne alla gloriosa Brigata Re, e gli hanno inviato una cartolina di ringraziamento coi loro ritratti fregiati della loro firma autografa.

Congratulazioni al valente maestro Ciriani.

Nuova onorificenza

al Ricreatorio « Carlo Facci »

Il Ricreatorio « Carlo Facci », che era già stato premiato a Firenze con la massima onorificenza, corona d'alloro, nel concorso internazionale ginnastico del 1924, ha ottenuto, nell'ultima esposizione didattica di quella città, il diploma di medaglia d'argento, assegnatagli dalla speciale Giuria per le Terre Redente ed Invase.

Una Commissione di tecnici francesi per l'esame del sistema di trazione

della linea Udine - S. Daniele

Ieri sera è giunta nella nostra città una Commissione di tecnici francesi venuta espressamente per esaminare il nuovo sistema di trazione elettrica ad accumulatori in funzione sulla linea Udine-San Daniele.

Per l'esame pratico dell'ottimo sistema di trazione, la Commissione francese oggi a mezzogiorno compirà il percorso Udine-San Daniele accompagnata dal signor Rognini della Ditta Rognini e Balbo, costruttrice delle nuove automotrici ad accumulatori, nonchè dall'egregio ing. Giacomo Cantoni, attivo e benemerito Direttore della Tramvia Udine-San Daniele.

Visite culturali

Approfittando delle ultime lezioni dell'anno scolastico in corso, gli allievi della classe IV Sezione Fisico-Matematica del nostro Istituto, per geniale iniziativa del prof. dott. Antonio Cosmi, visitano gli stabilimenti industriali tipici e più notevoli della città.

Dopo una visita all'Officina Comunale del Gas, dove il cav. Toppani ed il suo assistente furono preziose guide per i visitatori, ed una visita alla Fabbrica di Birra Moretti, gli studenti hanno ieri visitato la nostra Ferriera.

La visita fu interessantissima, sia dal lato culturale sia per, diremo così, l'effetto sentimentale che sui visitatori produsse lo spettacolo suggestivo della lavorazione e specialmente della « colata » della ghisa, in quegli ambienti che sono tante piccole bolgie per il rumore delle macchine poderose e per le fiammate abbacinanti dei forni e della ghisa ardente.

Gli studenti, che furono accompagnati durante la visita dal signor Cantoni e dal perito industriale signor Biancuzzi, i quali furono assegnati gentilmente a loro guida dal comm. ing. Sendresen, ringraziano vivamente il prof. dr. Cosmi per le sue belle ed intelligenti iniziative.

Consiglio di leva

Il 27 giugno c. a. alle ore 9, il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, sotto la presidenza del signor Presidente del Tribunale, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in via Treppo.

Interruzione di passaggio a livello

Avvertiamo il pubblico che in dipendenza dello spostamento del binario dei treni dispari della linea Udine-Cormons, il passaggio a livello al Km. 126-846 resterà interrotto dalle ore 8 alle 12 del giorno 26 corrente.

Decisioni della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli nella sua seduta di ieri ha adottato, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha autorizzato la spesa di L. 25 mila per l'esecuzione dei lavori di rinforzo delle centine reticolari di sostegno di due arcate del Ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano.

— Ha espresso parere favorevole al distacco dal Comune di Ciseriis della Frazione di Coia e conseguente aggregazione a quello di Tarcento; contrario invece alle domande di segregazione delle Frazioni di Sedilis e Ciseriis e Billerio da Magnano in Riviera pure in aggregazione di Tarcento.

— Ha nominato il sig. Caratti co. commendatore Andrea a rappresentante della Provincia in seno al Comitato direttivo dell'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie.

— Ha deliberato di applicare con effetto dal 1° gennaio 1925 il contributo di utenza stradale nell'interesse della Provincia e dei Comuni ed ha approvato il relativo regolamento a sensi delle disposizioni del R. D. 18 novembre 1923 n. 2538.

— Ha nominato i sigg. Peretti avvocato Cesare e de Puppi co. Raimondo a rappresentanti della Provincia in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

— Ha nominato i sigg. di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino, Volpe dott. Antonio e Cossutti ing. Ernesto a rappresentanti della Provincia nella Assemblea del Consorzio per la costruzione della Tramvia Tricesimo-Tarcento.

— Ha deliberato di concedere il contributo di L. 10.000 alla Commissione Goriziana per l'incremento della frutticoltura.

— Ha deliberato di aprire un concorso fra agricoltori del Goriziano per impianto di frutteti nel 1925-26, destinando a tale scopo la somma di L. 10.000.

— Ha stabilito di accordare un sussidio di L. 3000 al Comune di Precenicco per la costruzione di un battello atto al trasporto di passeggeri e veicoli fra le due sponde dello Stella per le comunicazioni fra Precenicco e Pianzada ed ha deliberato di fare pratiche presso il Magistrato alle Acque perchè voglia provvedere alla costruzione di un ponte girevole in detta località.

— Ha deliberato di assumere l'iniziativa per una riunione fra i rappresentanti delle Provincie Venete allo scopo di prendere accordo in merito alla applicazione delle nuove norme legislative che disciplinano il funzionamento delle stazioni di monta taurina.

— Ha nominato, in esito alle risultanze dei relativi concorsi, il signor Perelli Ugo al posto di Direttore dell'Istituto Provinciale per Sordomuti in Gorizia, il signor Bonomi Guido al posto di maestro e le signore Leonetti Irene, Rizzo Domenica e Verlovez Maria a maestre dell'Istituto medesimo.

— Ha approvato la concessione di numero 9 mutui su realtà da parte dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio e il Brefotrofio Provinciale.

Per gli orfani

Il L'Opera di Previdenza per gli orfani del personale civile e militare dello Stato, in un particolare avvertimento recente, lamenta che molti orfani di impiegati, di professori, di ufficiali e di marescialli dimostrino di ignorare i benefici ad essi riservati dalla benemerita istituzione stessa. Eppure questa fa ogni anno un'attiva propaganda per mezzo degli uffici, delle scuole medie e superiori e della pubblica stampa.

Anche testè rivolse un appostio avviso a ciascun Capo d'Istituto, pregandolo di richiamare personalmente, o per mezzo dei signori Professori, l'attenzione degli interessati e delle rispettive famiglie sui concorsi di cui nell'avviso accennato.

L'avviso dev'essere stato esposto nell'albo di ciascuna scuola o può essere chiesto al locale Comitato per gli orfani di guerra presso la R. Prefettura. L'indirizzo delle pratiche è sempre alla sede dell'Opera di Previdenza, presso la Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti in Roma via Goito, 4.

« A partire dall'anno scolastico 1925-1926 è aperto un concorso per il conferimento di numero 60 posti gratuiti in Convitto e di numero 700 borse di studio fra gli orfani degli impiegati civili e militari » ecc. inscritti o da iscrivere nelle scuole medie regie o pareggiate o in scuole elementari comunali o private.

Domande e documenti (compilati in carta libera e legalizzata senza spesa) devono essere presentati entro il 15 del prossimo agosto all'Opera di Previdenza — Via Goito, 4 - Roma — e si badi bene alla prossima data di scadenza della presentazione.

Tassa sugli scambi di generi alimentari

L'Intendente di Finanza del Friuli comunica:

In relazione a quesiti proposti circa l'applicazione dell'art. 13 del R. D. Legge 5 marzo 1925, N. 258, il Ministero ha dichiarato che lo zucchero, il caffè, le farine, le uova, il latte, lo strutto, il burro ed altri grassi alimentari, le frutta fresche e le frutta secche, comprese le mandorle, non perdono la loro qualificazione caratteristica di generi alimentari quando siano destinate alla preparazione dei dolci, liquori, vermouth, sciroppi, cioccolato, marmellate, canditi, pasticceria e simili e che perciò le fatture relative agli scambi fra commercianti ed industriali degli accennati generi alimentari destinati alla fabbricazione dei prodotti suddetti, continuano ad essere soggette come per il passato alla semplice tassa di bollo col massimo di L. 1 stabilita dall'art. 53 lettera C) della tariffa allegata A alla legge del bollo 30 dicembre 1923 N. 3268.

Per il [illegible] spettacolo all'aperto sul piazzale del Castello

Una nobile gara fra i sottoscrittori

Siamo lieti di annunciare il primo e vero successo dello spettacolo all'aperto sul Piazzale del Castello colle opere spettacolose « Carmen » e « Gioconda »; alludiamo al successo finanziario della sottoscrizione, che in pochissimi giorni ha raggiunto la somma di 148 mila lire.

Mentre la sottoscrizione stessa continua, siamo informati che si sono già scritturati gli artisti che interpreteranno la « Carmen » e la « Gioconda », le due opere prescelte quest'anno dal benemerito Comitato cittadino presieduto dall'on. Gino di Caporiacco.

Anche quest'anno la direzione delle stesse, sarà affidata ad una cara conoscenza al pubblico nostro: al maestro cav. uff. Piero Fabbroni, il quale, nella « Aida » due anni or sono, e nel « Mefistofele » l'anno scorso seppe trascinare le masse orchestrali, corali ed i singoli cantanti ad un vero trionfo.

Il Comitato Cittadino per gli spettacoli all'aperto ha già vinto la prima battaglia; la sua tenace opera ha già avuto un primo felice coronamento. Attorno ad esso si stringono vieppiù le simpatie di quanti amano l'arte, e ne è prova indubbia la sottoscrizione che qui pubblichiamo.

Hanno offerto già il loro contributo: Comune di Udine L. 40 mila, Ditta Luigi Moretti, Ditta Dormisch Francesco L. 10 mila ciascuna; Cassa di Risparmio di Udine, Beltrame Benedetto, Contro pel Contarena, Società Friulana di Elettricità, Cementi del Friuli, L. 3 mila ciascuno; Maffioli Eugenio, Percotto Gustavo, Dorta e Fantini, Giuseppe Wernitznig, Tramvie del Friuli, Antonio Tamburlini, Cesare Scoccimarro, Carlo Delser e F.lli, lire 2 mila ciascuno. Hanno poi contribuito con lire mille ciascuno il co. Gino di Caporiacco, Bernardi Romano, Freschi cav. Quirino, Ridomi cav. Giuseppe, Rossi Alessandro, Pagani Angelo, Mario Pellegrinotti, Lenisa Antonio, Morassutti Achille Caratti nob. prof. Franco, Omet Ugo, Gaudio Massimo, Durante Angelo, Santi Enrico, Angelo Croattini, Ellero Alessandro, Pasquale Verdura, Francescutti Mario, Reno Troian, ing. Stefano Frangipane, Emilio Doretti, Ernesto Cita, « La Vitrum » di M. Martini, Enrico Nanni, Novello Guido, Gottardi Francesco, Fortese Leandro, Callisto Bassi, Dal Forno Ettore, Romanelli Somma e C., Ditta F.lli Menazzi, Ditta Porro Vincenzo, Lodovico Nodari e F.lio, Ditta Longega, B. C. Bassani, Ditta Mocenigo, A. Basevi e figlio, N. N., Ditta Cera Franzolini e De Reggi, Ditta A. Scaini, Ditta E. Chiussi, Ditta A. Massarutto, Ditta Romano d'Agostini, Driussi o Quarina, Fratelli Carli, Mariano Sommariva, ing. Carlo Fachini, avv. Mario Levi, co. Ettore Orgnani Martina, F.lli Rizzani, nob. Carlo del Torso, Carlini Gabriele, L. Vidussi e F.lli, Pietro Govetto, Giannetto Penazzi, Zani Montico Giulia.

In totale furono dunque raccolte 148 mila lire. Per la fine della corrente settimana ai sottoscrittori di cui sopra si aggiungeranno molti altri, fra cui certo si potranno annoverare coloro che, in passato non ritennero, per varie ragioni, di concorrere alla bella iniziativa. Il grande spetacolo lirico in Castello deve avere carattere plebescitario e ciò sarà certamente.

Assemblea degli ex-bersaglieri

Domenica scorsa, nel pomeriggio, nei locali dell'Associazione dei Bersaglieri, ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci. Presiedeva il socio signor Antonio Maurich.

Poichè la medaglia d'oro cav. Pantanali, avendo cambiato residenza, non potrà più mantenere la carica di Presidente, fu nominato Presidente onorario.

Dopo l'esposizione morale e finanziaria, approvata all'unanimità, si passa alla elezione del nuovo Consiglio. Vengono eletti i signori: Aristide Caneva e rag. Augusto Tam, a parità di voti; Bianchi Giovanni, Marchesini Virginio, Pagani Angelo, Traccanelli Giulio e Cerutti Giovanni.

Il nuovo Consiglio si è radunato una ora dopo per l'assegnazione delle cariche. Risultarono eletti: Presidente: Aristide Caneva; Vicepresidente: rag. Augusto Tam; Segretario-Cassiere: Giulio Traccanelli.

Campeggio della S. A. Friulana

Siamo lieti di comunicare che la IV campagna alpinistica della Società Alpina si svolgerà nel prossimo agosto dal 2 al 18, nella pittoresca Valle dell'alto Zoldano e precisamente nella frazione di Pianaz (1260) che fa parte del Comune di Zoldo Alto.

Questa località circondata da boschi e prati meravigliosi offre un vasto e superbo panorama in mezzo a vette eccelse fra le quali primeggiano il Pelmo ed il Civetta. Numerose sono le gite che si possono compiere dal più modesto turismo al più ardito alpinismo, come pure sarà possibile un soggiorno tranquillo in mezzo al verde nella grande pace della montagna.

Per raggiungere la località del campeggio saranno adoperati torpedoni i quali seguiranno nell'andata il seguente itinerario: Udine, Dignano, Spilimbergo, Maniago, Val Cellina, Barcis, Cimolais, Erto, Longarone e quindi per la valle del Maè a Forno di Zoldo, Dont, Fusine, Pianaz.

E' inutile spendere parole per illustrare la bellezza di questo itinerario che da solo costituisce una speciale attrattiva del programma.

Al più presto possibile sarà pubblicato il programma dettagliato, ma sin d'ora, per esigenze di organizzazione, si comunica che il numero dei partecipanti non potrà superare quello di 35 e che le iscrizioni si chiuderanno inesorabilmente il 20 luglio.

Per speciale interessamento dell'Autorità Comunale di Zoldo Alto si avverte che i partecipanti al campeggio saranno accantonati in un grande fabbricato (provvisto di locali vasti e puliti, con camere riserv[illegible] per signore) sito in posizione [illegible] dominante.

La spesa [illegible] sulla 300 lire per i soci e [illegible] non soci, escluso il viaggio di [illegible] per il quale i partecipanti potranno scegliere i mezzi ordinari con una spesa di L. 40 circa oppure con automezzi attraverso l'Ampezzano ed il Cadore (Falzarego, Cortina, Pieve, Mauria, Udine) con una spesa approssimativa di L. 70.

La sentenza nel processo dei falsari a Trieste

La condanna di Govetto

TRIESTE, 23 (per telefono):

Questa sera, alle 21.30, si è chiuso il processo contro i venticinque imputati di fabbricazione e spaccio di monete estere false.

La sentenza ha segnato l'assoluzione per nove degli imputati per insufficienza di prove. Tre imputati sono stati ritenuti colpevoli di associazione a delinquere e condannati a circa sette anni di reclusione. Altri sono stati condannati a pene varianti da anni otto a mesi dieci.

Il litografo Domenico Govetto di Udine, imputato di avere preparati i « clichècs » per la stampa di banconote egiziane verso compenso di lire cinquemila, è stato condannato alla pena della reclusione per anni uno, mesi tre e giorni otto.

Alla lettura della sentenza assisteva numerosissimo pubblico. Una delle imputate, certa Tenze di Trieste, è stata colta da svenimento.

Il Govetto era difeso dall'avvocato Zennaro di Trieste.

La missione serica francese ringrazia

Il Direttore dell'Ufficio Nazionale Serico Francese, per incarico del Presidente della Missione Francese venuta recentemente in Friuli per studiare i nostri sistemi di allevamento dei bachi, nonchè a visitare i nostri essicatoi ha, in data 18 corrente, indirizzata al Presidente della Commissione Reale della nostra Provincia la lettera seguente:

Signor Presidente,

Il nostro Presidente, dottor Marcello Astier, ed i miei colleghi della Missione Serica Francese, mi incaricano, al nostro ritorno in Francia, di ringraziare la S. V. Ill.ma per la cordiale accoglienza che l'Amministrazione Provinciale ha voluto accordarci a Udine e della quale noi tutti conserveremo un indimenticabile ricordo.

Nel corso delle ore, purtroppo così brevi, trascorse nella sua ammirevole Provincia, noi abbiamo raccolto, grazie alla cortesia dei suoi compatrioti, preziosi ed utili insegnamenti, dei quali cercheremo di fare beneficiare il nostro Paese.

Noi non dimenticheremo mai che è in Friuli che abbiamo visto i più bei risultati della cooperazione, fonte di profitto, di progresso e di pace.

La preghiamo, signor Presidente, di credere ai devoti e cordali sentimenti che nutrono per il Suo nobile Paese tutti i membri della Missione Serica Francese.

M. MESSIER
Direttore dell'Ufficio Nazionale Serico.

Il grandioso Festival notturno al Campo Polisportivo

Col festival che si sta organizzando per lunedì prossimo — festività di San Pietro — la Società Polisportiva Friulana intende ripristinare quelle feste tanto care alla nostra popolazione.

Si può dire fin da ora che se Giove Pluvio non si mostrerà ostile, la serata riuscir oltremodo gradita a quanti si daranno convegno quella sera, sul magnifico Campo Polisportivo, onore e vanto della città.

L'illuminazione elettrica fantastica, fatta con innumerevoli lampadine elettriche multicolori, contribuirà a rendere ancora più suggestivo l'ambiente.

Non mancheranno nè il caratteristico « brear » doppio per il ballo, nè il concertone bandistico.

Ma l'attrattiva maggiore della serata è costituita da un grande spettacolo pirotecnico allestito dal giovane artista concittadino, Del Zotto, affermatosi pirotecnico di grande abilità.

Il programma, che pubblicheremo fra giorni, comprenderà un grande numero di fuochi fissi, giranti ed aerei in cui verranno particolarmente impiegate le più brillanti composizioni della pirotecnica moderna.

Ad una sì bella iniziativa, non può arridere che il miglior successo.

Cinema Teatro Littorio

Via Ospedale, 2.

Abbiamo il piacere di annunziare che è giunto fra noi il valente filodrammatico signor Armando Lindar che in altre città s'è già esibito con risultati molto lusinghieri.

Certo il pubblico accorrerà numeroso alla prima recita per apprezzare il valore degli artisti.

Domani si darà l'opera « Guareny » del Barbieri.

Le prove procedono benissimo e danno affidamento di un buon successo.

Concorso per veterinari

Il Ministero delle Colonie ha disposto l'assunzione di due Veterinari coloniali per la Cirenaica.

Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e piselli - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Oca in umido - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di un ricordo marmoreo ai generali Caneva e Baldissera

Ci è pervenuta la seguente lettera del signor Aristide Caneva, che ben volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Rilevo dai giornali di ieri che l'Illustrissimo Commissario Prefettizio cav. dr. Manlio Binna, ha deliberato di consacrare la memoria dei concittadini generali d'Esercito Carlo Caneva ed Antonio Baldissera con due ricordi marmorei che saranno, quanto prima, collocati sotto la Loggia di San Giovanni. Gentile pensiero questo, che caratterizza una volta di più i sentimenti nobili e patriottici del cav. Binna che, con questo atto doveroso, intende riparare ad una deplorevole mancanza alla quale prima di oggi nessuno aveva pensato.

A questo proposito però ricordo che, fino da quando l'Illustre mio parente generale Carlo Caneva conquistò all'Italia la Tripolitania e la Cirenaica, era sorto un Comitato cittadino che aveva iniziato una pubblica sottoscrizione nell'intento di murare una lapide alla memoria del Grande Estinto e precisamente sulla facciata della casa in via Gemona, di fronte alla Caserma dei Reali Carabinieri, dove nacque il Generale. Rammento che in quell'occasione la sottoscrizione fruttò oltre tre mila lire, ma poi nulla si fece o nessuno ne fece più parola. Ora sarebbe interessante sapere qual fine abbiano fatto quei denari raccolti per così nobile scopo. Se qualcuno se ne ricorda o sapesse alcunchè in proposito, farebbe ottima cosa rendendola di pubblica ragione e riferendola direttamente al sottoscritto.

Grazie dell'ospitalità.

dev. ARISTIDE CANEVA.

CRONACA SPORTIVA

Comunicato

La Presidenza dell'A. S. Udinese della Sezione Autonoma Calcio avverte i soci della Sezione che vogliono usufruire delle riduzione per la gara di Campionato di domenica 28 giugno, Como-Udinese, devono presentarsi all'apposito sportello con la tessera sociale.

In via assoluta non saranno concesse riduzioni ai soci sprovvisti della tessera.

Per comodità dei signori soci, i biglietti a riduzione si potranno anche ritirare presso la sede sociale (Caffè Commercianti - Via Manin) venerdì 26 e sabato 27 dalle ore 20 alle 21.30.

Biglietti a prezzi normali saranno posti in vendita da venerdì 26 corrente al Bar Cotterli e al Bar Eden.

Cinema Teatro Eden

EBBREZZA DI VIVERE

E' un romanzo passionale di vita vissuta, è un dramma d'amore moderno, del celebre scrittore Hirschfald. In EBBREZZA DI VIVERE, vi sono incluse pagine di commozione, turbinii di gioie, violenza d'affetto, spezzate con lo sconvolgersi del cervello della donna amata.

L'interpretazione di Hella Moya è austera, appropriata, efficace; la lussuosa e doriginale messa in scena è superba, e tutto a riuscita completa d'un film d'importanza.

BILL DAL DENTISTA: comicissima americana in due atti, che servirà a scuotere la commozione che il pubblico sarà pervaso assistendo EBBREZZA DI VIVERE.

Oggi dalle ore 17 prémiere dell'importante programma di novità. Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente freschissimo e giornalmente disinfettato.

Per venerdì 26 corrente, è annunciato uno spettacolo eccezionalissimo, e precisamente uno di quei film destinati a rimanere indelebilmente impressi nella mente dello spettatore: Esso porta il titolo LA VALLE DEI LUPI ed è interpretata dal celebre cane lupo Stroungheart. L'attesa è vivissima.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 23 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.0	747.8	747.3
Pressione al mare	758.8	758.2	757.9
Temperatura	17.7	23.8	20.9
Umidità (0-100)	61	55	52
Vento Direzione / Forza	SE forte	SE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	2	9
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,4
Temperatura minima: 12,6
Acqua caduta: mm. 14,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, Isole Faroer
Pressione minima: 756, sui Carpazi

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo vario, temperatura in aumento.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).

Francia 127.25 — Svizzera 523.15 — America 21.69365 — Berlino (marco oro) 6.4350 — Austria 3.81 — Londra 130.50 — Belgio 122 — Spagna 391 — Romania 12 — Praga 79.40 — Ungheria 0.03785 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 46.35.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.
Consolidato 5 per cento 90.50.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 170 a 140 — Granoturco giallo da L. 114 a 117 — Granoturco bianco da L. 110 a 115 — Cinquantino a L. 110 — Segala da L. 165 a 105 — Orzo da pilare a L. 150.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 80 — Tegoline da L. 120 a 160 — Zucchette da L. 80 a 100 — Piselli da L. 120 a 170 — Radicchio da L. 40 a 70 — Insalata da L. 30 a 50 — Pomidoro da L. 250 a 350 — Erbette da L. 50 a 60 — Ciliege da L. 300 a 320 — Pere da L. 100 a 200 — Albicocche da L. 400 a 500 — Pesche da L. 350 a 800 — Noci da L. 400 a 500 — Nocciuole da L. 600 a 700 — Fragole da L. 700 a 900

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'alta di I qualità da L. 30 a L. 28 — Fieno dell'alta di II qualità a L. 26.

Il mercato dei bozzoli

UDINE, 23. — Oggi il listino segna un aumento sui prezzi dei bozzoli. Difatti questi furono pagati, per l'incrocio chinese fino a L. 36.50 il chilo. Il minimo si mantenne sulle L. 32.

CIVIDALE, 23. — Ieri ed oggi affluenza relative all'annata, che non è, come previsto, abbondante. Prezzi praticati in monte da un minimo di L. 28 ad un massimo di 35, scarti da L. 10 a L. 14 secondo la qualità.

GORIZIA, 23. — L'odierno mercato dei bozzoli ha segnato una vendita complessiva di Kg. 1336 di bigialli dorati. Il prezzo oscillò da un massimo di lire 33 a un minimo di L. 30.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 23. — Il prezzo dei bozzoli oggi si è aggirato dalle lire 32 alle 35. Mercato animatissimo.

CODROIPO, 23.

In questo Capoluogo o nella zona il prezzo dei bozzoli è sulla base di L. 33 (aperto) con riferimento ai prezzi dello Essicatoio. Qualche partita di limitata entità è stata venduta a L. 36.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12 52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

5.37 — 9.52 (Fino al 30 settembre) — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.5 — 19.14 — 20.5 (Fino al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19 50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linee automobilistiche Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Riflessioni sulla professione del cuoco.

Un grande igienista italiano ha detto che la professonie del cuoco è professione principe di vita perchè è principe di salute che dona, di felicità che procura, di energie che rassicura: ma nullameno tale professione è fra le più ingrate perchè esercitata generalmente in ambienti malsani, in circostanze antigieniche, in funzionalità di temperamento mal regolato, tanto che una gran parte dei cucinieri sono nevrastenici e generatori inconsci di nevrastenici, perchè al contrario di studiarsi a renderci soddisfatta la grande funzione della nutrizione, la avvelenano con alimenti indigesti o con cattiva manipolazione di aromi e di sapori. Non mai come pel cuoco si rende saggia la massima della mente sana in corpo sano, per sè e per gli altri.

E con chiara semplicità ce lo dice giustamente un valente cultore dell'arte culinaria, il signor Michele Jancale di via S. Gottardo, 18, Milano, quando ci descrive le sue indisposizioni ingenerate dall'arte sua e che gli impedivano la serenità dello spirito e la energia necessaria di percezione per risparmiare a sè ed agli altri ciò di cui egli era afflitto; e così si esprime:

« Da tre anni soffrivo di stomaco e quel poco che mangiavo mi era di sofferenze inenarrabili, accompagnate da disturbi di sensazioni e da stordimenti ad ogni principio di digestione. Dopo molti tentativi di cure, volli seguire ancora quella delle Pink e sono ben felice di riconoscere che le Pillole Pink mi hanno completamente liberato di ogni disturbo ».

In verità le Pillole Pink sono molto efficaci contro la più parte dei malesseri quando questi traggono origine da impoverimento di sangue o da depressione di nervi, giacchè le Pillole Pink sono il rimedio principe del sangue e dei nervi. Inoltre esercitano un'azione eminentemente energica su tutte le funzioni organiche e per questo sono considerato come il rimedio principe contro le anemie, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi di stomaco, gli stordimenti di testa, ecc.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).